**ABBONAMENTO** al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

# IL PICCOLO

**INSERZIONI** alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 15 Marzo 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8826

# Le dichiarazioni del Governo sulla riforma elettorale

## alla Camera di Vienna.

*Conservatori e radicali.*

VIENNA 14 (N). Nell'odierna seduta della Camera si è continuata la discussione della riforma elettorale.

Gautsch, presidente dei ministri, rispondendo agli appunti mossi al progetto governativo dai vari oratori, rileva come il Grabmayr parlò in favore del suffragio universale diretto, ma «equamente graduato»; vorrebbe sapere che cosa il Grabmayr intendesse dire con quelle parole, che non spiegò. Rispondendo al conte Sylva-Tarouca, rileva che il diritto elettorale riformato sulla base dei consorzi professionali, darebbe una rappresentanza parlamentare utile agli interessi professionali, ma non all'idea di Stato. Nega che la riforma elettorale chiuda il Parlamento agli elementi conservatori e ne spalanchi le porte ai radicali. Se si guarda come sono composti i Parlamenti usciti dal suffragio universale, si vedrà come questa affermazione sia ingiusta. La distrettuazione elettorale stabilita dal progetto governativo dimostra che gli elementi conservatori non saranno oppressi dai radicali. Parlando della chiesta riforma della costituzione nel senso di diminuire

*la sfera di competenza del Parlamento*

nei problemi nazionali, esprime il timore che, ove fosse effettuata, la lotta elettorale si combatterebbe in molti campi anzichè in uno solo, rendendo ancor più difficile la probabilità di un'intesa. Il progetto del Governo assicura invece un energico e sicuro espediente costituzionale e guarentisce uno sviluppo molto più naturale sulla via del progresso; ciò che non si otterrebbe tentando di unire il diritto di voto con le organizzazioni professionali e con la contemporanea revisione della costituzione.

*Il Governo e i socialisti.*

Di fronte all'accusa che il Governo abbia presentato la riforma elettorale solo nell'interesse dei socialisti, l'oratore rileva che il Gabinetto di impiegati propugna questa o quella opera legislativa innaniztutto perchè la ritiene buona in sè e per sè e perchè spera di ottenere certi vantaggi nell'interesse dello Stato. Dice che tutta la legislazione per la tutela degli operai fu promossa dagli elementi conservatori del Parlamento, senza che a nessuno cadesse in mente di rimproverare loro di avere appoggiato questo postulato solo per stabilire contatti più intimi con i socialisti. Il presidente dei ministri accentua recisamente come il Governo non abbia nessuna relazione col partito socialista (risate ironiche). Che ridiate o non ridiate è lo stesso! - dice - Sarebbe però meglio e più degno di una politica seria che si potesse provare ciò che si afferma. Chi conosce il presidente dei ministri, sa come egli sia lontano dai socialisti e come ci sia un abisso fra i suoi criteri e quelli di quel partito (interruzioni).

*La proporzione fra tedeschi e slavi.*

Rispondendo a Dzieduszycki, il quale disse che la riforma elettorale crea una situazione inferiore ai non tedeschi, l'oratore dichiara che la riforma elettorale aumenta il numero dei mandati alle popolazioni slave e non può perciò costituire un'ingiustizia stridente fatta ai non tedeschi. In quanto alle condizioni che la riforma fà alla popolazione agraria, il Governo - separando per quanto poteva le città dalla campagna - mostrò di avere fatto tutto ciò che stava in lui perchè fossero rappresentate nella misura del possibile tutti gli elementi d'ordine dello Stato. Per ciò che concerne il numero dei mandati, il Governo è pronto ad appoggiare un equo compromesso.

Passando alle dichiarazioni fatte ieri da Pergelt, il barone Gautsch rileva che lo spostamento numerico dei mandati fra tedeschi e slavi non deriva da una preferenza intenzionale per una nazionalità, ma è la conseguenza naturale del problema della limitazione nazionale

Voci degli italiani: Veda l'Istria, Eccellenza, e non dimentichi Gorizia!

E' quindi questione di principio, che dà ai tedeschi certi utili reali, giacchè il possesso nazionale dei tedeschi fissato nel progetto della riforma è guarentito per sempre e contro tutte le eventualità (interruzioni dei pangermanisti). Del resto, la ripartizione dei mandati non è ancora cosa decisa. Il Governo è disposto a tener conto dei giusti desideri dei tedeschi.

Voci degli italiani: E degli italiani, Eccellenza, non si ricorda?

Un'altra voce: «De minimis non curat praetor»!

Gautsch risponde quindi alle dichiarazioni di Manger, il quale rilevò la necessità dell'intesa nazionale e nota che si devono volgere tutte le forze a questo scopo. Il Governo farà naturalmente tutto il possibile per diffondere in tutta l'Austria quest'idea, che deve far pulsare il cuore di ogni patriota. L'oratore continua: Insieme con le apprensioni per la chiesa cattolica; incomprensibili in uno Stato quasi esclusivamente cattolico come l'Austria, si espresse pure il timore che la futura Camera dei deputati abbia a mostrare minori simpatie dell'attuale e delle precedenti per

*la politica d'alleanze*

seguita sinora. Il presidente dei ministri dichiara che questa politica è radicata così profondamente nel bisogno di pace dei popoli e nell'interesse generale delle nazioni alleate, che non si può temere per essa una trasformazione delle condizioni parlamentari. Inoltre, nel Parlamento futuro non vi sarà una maggioranza nazionale compatta, ma una maggioranza formata da parecchi gruppi. Nessuno ha diritto di profetizzare che essa si volgerà contro la politica dell'impero fondata sui trattati e contro gli interessi dell'impero. L'oratore rileva poi che la Camera è concorde nell'ammettere la necessità della riforma elettorale, convinta che non si può ritornare all'antico diritto elettorale; il dissidio sta dunque non nella qualità, ma nella quantità; nessuno dunque si sentirebbe tanto forte da addossarsi la responsabilità del naufragio di questa grande riforma politica (approvazioni). Il Governo, desideroso di vincere le difficoltà ancora esistenti, terrà aperta ai partiti la via dei compromessi e, al caso, nel momento propizio, farà proposte nelle quali saranno prese in considerazione i desideri e i timori esposti dai partiti (interruzioni), proposte atte a formare giusta base a un accordo reciproco tra i vari postulati.

Il Governo crede di essere tanto più chiamato a questa parte di mediatore, in quantochè desidera di non destare in nessun partito il sentimento di non essere stato nella possibilità di cooperare attivamente alla creazione della riforma elettorale in Austria.

*La riforma e le istituzioni parlamentari*

Il presidente dei ministri risponde infine a coloro i quali temono che la riforma elettorale segni un regresso politico e dice che il suffragio universale ha recato in tutti gli altri Stati conseguenze diametralmente opposte. Può dichiarare, fondandosi sull'esperienza della storia, che sinora ogni ampliamento dei diritti pubblici fu accompagnato da un'ascensione nella coscienza della forza e della potenza dei popoli e degli Stati. Perciò non crede ai timori dei suddetti profeti. Non ritiene che la riforma elettorale indebolirà l'Austria. Ritiene invece che milioni di persone, sinora malcontente, saranno strettamente vincolate agli interessi del paese (approvazioni).

Io vedo - conclude - il Parlamento austriaco risorto sulle basi del diritto elettorale eguale; lo vedo armato contro le procelle dell'avvenire e posso dire con animo tranquillo che chi vota per il nuovo diritto elettorale, vota per il risorgimento delle nostre istituzioni parlamentari (clamorose interruzioni di Stein, che è chiamato parecchie volte all'ordine; approvazioni e battimani).

**Altri oratori pro e contro.**

Ryba, Schratfl, Beurle e Daszynski parlano in favore del progetto.

Beurle esprime la speranza che la distrettuazione elettorale subirà un cambiamento conforme alla posizione dei tedeschi.

Daszynski dice che la maggior parte dei lagni mossi dagli avversari del progetto sono esagerazioni che non si devono prendere sul serio. I signori del gran possesso fondiario non mancheranno di pane e di ascendente, come vorrebbero far credere i loro rappresentanti. L'oratore rileva che nella nuova Camera entreranno più anzichè meno conservatori. Il conte Dzieduszycki ha omesso di dire che cosa intenda con l'ampliamento dell'autonomia della Galizia, da lui chiesto. L'oratore attacca il club polacco con estrema violenza; dice che la distrettuazione elettorale guarentisce i mandati del club polacco a danno della popolazione operaia della Galizia; esprime la speranza che dopo l'odierna dichiarazione del presidente dei ministri, secondo cui la ripartizione dei mandati non è ancora cosa decisa, si riuscirà a riottenere i sette mandati perduti dal popolo polacco, quando si creò la quinta curia, perduti con la cooperazione di quattro ministri per la Polonia, timorosi della «slacta».

Klofac critica il progetto, che non è conforme a un vero suffragio universale eguale. Annuncia guerra decisiva all'obbligo del domicilio di un anno, che è una provocazione fatta agli operai, particolarmente agli czechi; polemizza a lungo contro il dott. Adler, che accusa di avere lasciato in asso il principio dell'eguaglianza, nel desiderio di conservare ai tedeschi il loro possesso. Parla in favore del voto alle donne e si lagna per la ineguale distrettuazione elettorale.

La discussione è quindi interrotta.

**Le pensioni alle vedove e agli orfani degli impiegati.**

Il ministro delle finanze presenta il disegno di legge per l'aumento delle pensioni alle vedove e agli orfani degli impiegati dello Stato morti prima dell'introduzione del nuovo regolamento del 1896 sulle pensioni.

**Contro la vendita dell'arsenale di marina a Trieste.**

Fra gli atti figura un'interpellanza di Morsey e altri, diretta al presidente dei ministri, nella quale si dice come risulti che il terreno su cui sorge a Trieste il cosidetto arsenale di marina sia stato venduto ad una società privata di costruzioni. Questo terreno era indispensabile per l'ampliamento del porto e degli impianti ferroviari. Gli interpellanti chiedono perciò se la notizia della vendita è vera e, in tal caso, quali furono le ragioni che mossero il Governo ad approvare questa vendita, e se il presidente dei ministri, ove la vendita non fosse ancora conchiusa, sia propenso a fare i passi necessari affinchè non avvenga.

**Le vacanze pasquali.**

PRAGA 14 (N). Le «Narodny Listy» recano che fra il 2 e il 5 aprile cominceranno per la Camera dei deputati le ferie pasquali, e dureranno fino al 24 aprile. Prima delle ferie la commissione competente esaurirà la legge sui farmacisti.

## IN UNGHERIA.

**Cattolici ungheresi contro l'ingerenza del papa.**

BUDAPEST 14 (N). I cattolici di Granvaradino hanno iniziato un'agitazione di protesta contro l'ingerenza del papa nella crisi ungherese. Essi dicono che da questa ingerenza si sentono offesi nei loro sentimenti religiosi.

**Le signore dell'aristocrazia contro l'assolutismo.**

VIENNA 14 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Budapest che fra le signore dell'alta aristocrazia ungherese si manifesta già da tempo una larga e viva agitazione per organizzare la lotta contro l'assolutismo. Come già vi fu segnalato, tempo fa la contessa Karolyi, in un manifesto alle donne ungheresi, le esortava a boicottare tutte le merci austriache, e a sospendere tutte le feste. Giorni fa, in casa della contessa Batthyany Andrassy, molte signore offersero i loro gioielli per indennizzare gli impiegati destituiti causa la resistenza passiva. Ora la contessa Teleky pubblica a sua volta un manifesto in cui esorta tutte le signore dell'alta nobiltà ad aprire i loro palazzi alle mogli dei banchieri e dei grandi capitalisti per associare anche questi alla lotta per la indipendenza nazionale e impedire così che il Governo, nei suoi imbarazzi finanziari, trovi credito presso le banche.

**La salute di Kossuth.**

VIENNA 14 (N). Si ha da Budapest che lo stato di Francesco Kossuth si è di molto aggravato e che i medici temono complicazioni cardiache.

# La presentazione del Gabinetto Sarrien

## al Parlamento francese.

### ALLA CAMERA.

PARIGI 14 (N). Il ministero si è presentato oggi alla Camera per svolgervi il suo programma, sul quale si impegnò una calorosa discussione. Le gallerie sono strazeppe. La tribuna diplomatica è pure al completo. Si attende con impazienza la comparsa dei nuovi ministri. L'aspettativa maggiore è per Clemenceau che dal 1893 non è più comparso alla Camera. Clemenceau entra solo nell'aula salutato con una salva d'applausi dai suoi amici. Molti socialisti si felicitano con lui. Egli scambia qualche parola con alcuni deputati prima di andare al suo posto. Si siede poi presso Sarrien.

A questo punto il vecchio realista Baudry d'Asson grida: Viva Clemenceau, viva la libertà, abbasso gli inventari! Clemenceau fa un inchino sarcastico verso Baudry d'Asson. Nella seconda fila dei seggi ministeriali prendono posto i ministri Briand, Barthou e Poincaré. Bourgeois ed Etienne non sono comparsi; sono al Senato, dove pure il Governo espone il suo programma.

Dopo aperta la seduta, il presidente Doumer comunica le condoglianze dei Parlamenti stranieri per la catastrofe di Courrières. La Camera applaude.

Sale quindi sulla tribuna il presidente dei ministri Sarrien, fra la più viva attenzione, e legge

**Il programma del Governo.**

**La politica interna.**

Il Gabinetto ha la piena coscienza delle presenti difficoltà e dei propri doveri. I ministri si sono messi d'accordo in un programma comune per riunire le forze repubblicane contro gli attacchi dei partiti antirepubblicani, ristabilire così l'ordine e la pace e assicurare la tranquillità delle elezioni che si faranno fra qualche settimana. L'assunzione degli inventari incontrò una resistenza inattesa e ingiustificata. Nessuno vuol limitare la libertà delle idee religiose e della fede. La legge di separazione sarà applicata con spirito liberale; tuttavia noi abbiamo anche l'obbligo di assicurare dovunque l'esecuzione della legge. Il Governo proteggerà gl'impiegati, i quali, alla lor volta, devono rispettare la disciplina e la legge e assicurare il regolare proseguimento del servizio pubblico. Il Governo non tollererà alcuna provocazione antimilitarista. Esso esigerà inoltre da tutti gli ufficiali uguale rispetto alle istruzioni militari e alle leggi della repubblica. L'esercito conosce le sollecite cure che il Parlamento gli dedica. Non desisteremo dall'aumentare le forze della difesa nazionale, stringendo contemporaneamente i legami di reciproca fiducia che uniscono la repubblica e l'esercito. In quanto alle questioni finanziarie, economiche e sociali, la repubblica si occuperà dell'attuazione delle riforme che concernono specialmente i provvedimenti per la vecchiaia degli operai. La dolorosa catastrofe di Courrières, le cui cause e responsabilità saranno ricercate imparzialmente, richiamerà l'attenzione del Governo sulle condizioni in cui si compie il lavoro e sui mezzi per evitare il ripetersi di sì orribili catastrofi.

**La politica estera.**

Circa la politica estera, intendiamo, specialmente per ciò che concerne le questioni della nostra situazione nell'Africa del nord, di proseguire la politica dell'antecedente Governo, che ebbe di recente l'approvazione del Parlamento. Pienamente consci dei diritti e degli interessi vitali che la nostra diplomazia è obbligata a tutelare, siamo convinti che questi diritti e interessi possono essere guarentiti senza ledere quelli di nessun'altra potenza. Come i nostri antecessori, dei quali approviamo l'operato, speriamo che, con tale sincero e dignitoso contegno, sarà possibile il sollecito e definitivo appianamento delle difficoltà presenti. Fedeli all'alleanza, della cui benefica influenza traggono uguale vantaggio la Francia e la Russia, e alle amicizie delle quali sappiamo pure apprezzare il valore e la sicurezza, la Francia ha nel mondo una posizione, rafforzata ancor più dallo spirito di giustizia e di pace con cui si mira al compito, di fronte al quale è posta la nazione dalla forza delle circostanze. Questo spirito ci guiderà anche in avvenire, perciò seguiamo con fiducia una politica che mira ugualmente al bene della patria e alla causa della pace mondiale.

La dichiarazione finisce con un invito all'unione dei repubblicani.

Il programma fu accolto con grande soddisfazione dalla sinistra. Al passo in cui il ministro fa appello all'accordo di tutti i repubblicani, la sinistra proruppe in entusiastici applausi, rinnovandoli, con altrettanto calore, al punto in cui il Governo dichiara essere sua intenzione di rendere responsabili gli autori e i provocatori dei disordini durante l'assunzione degli inventari nelle chiese.

Le dichiarazioni sulla politica estera sono giudicate troppo vaghe e limitate alle sole linee generali.

Nella questione dei sindacati degli impiegati dello Stato, il Governo evitò di prender posizione giacchè, su questo punto, fra i membri del Gabinetto vi è diversità di vedute.

Alla fine della lettura del programma, la sinistra applaude lungamente, il centro resta indifferente, la destra rumoreggia e protesta.

**La discussione.**

**Un oratore del centro.**

Flandin, salutato dal centro, motiva la sua interpellanza sulla politica generale del Governo, critica anzitutto la composizione del ministero, le idee de' suoi membri, il loro programma e dice: Si tratta anzitutto di precisare il senso delle dichiarazioni ministeriali che hanno bensì una forma, ma sono prive di sostanza. Domanda in qual modo il Governo intenda eseguire la legge sulla separazione. Spera che la eseguirà con tatto e prudenza.

L'oratore domanda poi quale sia l'opinione del Governo circa i sindacati. Ha vinto l'opinione di Barthou? chiede. Sembra proprio - risponde - che a questa opinione sia rimasta la vittoria. Flaudin domanda che cosa ne dice Briand che prima predicava lo sciopero generale. Flandin ricorda poi che la Camera si è pronunciata contro le candidature ufficiali per le imminenti elezioni. Rispetterà il Governo questa deliberazione della Camera? Darà esso ai suoi funzionari istruzioni in questo senso o presenterà candidati ufficiali?

Clémenceau: State pur tranquillo, il Governo rispetterà il deliberato della Camera!

Flandin chiede poi che si ponga fine alle agitazioni antimilitariste. I maestri devono insegnare ai fanciulli l'amore alla patria. Il ministro dell'istruzione dovrà esporre le sue idee su questa questione dalla tribuna. (Grida al Centro: Molto bene; rumori alla Sinistra). Con uomini del valore di Briand non occorre domandare di dove vengono, ma dove vanno. Il contegno dei repubblicani sarà determinato dalla risposta del presidente dei ministri a queste interrogazioni dell'interpellante.

**Un socialista.**

Basly, il socialista «maire» di Lens, domanda al Governo se sia disposto ad avviare un'inchiesta contro i responsabili per la catastrofe mineraria di Courrières. L'incendio imperversava da otto giorni e si sarebbe dovuto sospendere i lavori. L'oratore comunica alla Camera che stamane, nelle miniere di Doargnes e Havrincourt, è scoppiato uno sciopero, che domani potrebbe divenire generale. Ha preso il Governo i necessari provvedimenti? Il Governo deve intervenire, perchè le società minerarie tengono conto della situazione. (Applausi dei socialisti e dei radicali).

Barthou, ministro ai lavori pubblici, dichiara che ogni violazione delle leggi sarà punita in modo esemplare.

**La replica di Sarrien.**

Sarrien, presidente dei ministri, dice: Se qualcuno si potrà chiamare responsabile della spaventosa catastrofe, i colpevoli saranno puniti con tutto il rigore delle leggi. Rispondendo a Flandin, il presidente dei ministri dichiara che il Governo vuole appoggiarsi ad una maggioranza repubblicana che gli accordi completa fiducia. (Movimento a Destra). L'interpellante toccò tre punti del programma del Governo. Anzitutto egli vuol conoscere il contegno del Governo nella questione dell'inventario nelle chiese. Il Governo procederà energicamente in ogni caso di disordini e reprimerà ogni opposizione all'autorità della Repubblica. (Applausi a Sinistra; rumori a Destra). Il Governo chiede alla maggioranza che lo lasci giudice sui mezzi da adottarsi. Il ministro accenna all'odierna aggressione di un gruppo di contadini brettoni di La Chotelle-Janson contro un distaccamento di soldati. Il Governo ricercherà tutti i complici politici dei contadini. Il secondo punto toccato da Flandin si riferisce alla sindacalizzazione dei funzionari dello Stato. E' progettata una modificazione della legge a tale riguardo, sulla base della relazione di Barthou. Il Governo non rifiuterà un esame della questione, ma finchè esiste la legge, questa sarà fatta rispettare. (Movimento). Infine Flandin desiderava sapere quale sarà il contegno del Governo nelle elezioni. Il Governo vuol guarentire la più amplia libertà di voto. Prima dell'inizio del periodo elettorale, il Governo renderà noto il suo programma. Sarrien aggiunge ancora che il Governo è risoluto a non tollerare da parte dell'antimilitarismo alcun eccitamento alla diserzione o alla disobbedienza verso i superiori. Egli più che ogni altro sente battere il suo cuore per la patria. (Applausi).

**Un'altro socialista.**

Vaillant approva le dichiarazioni del Governo perchè esprimono il desiderio di mantenere la pace. Chiede che ai funzionari dello Stato ed ai docenti non sia tolto il diritto di unirsi in sindacato e che sia permessa pure la libertà d'opinione nelle questioni militari.

**Un rivoluzionario.**

Il rivoluzionario Sevaes insiste perchè il Governo prenda una decisione nella questione dei sindacati. Dichiara di avere fiducia nel Governo, che si appoggia esclusivamente sulla maggioranza repubblicana e non fa appello a quei circoli che vogliono impedire la separazione della Chiesa dallo Stato. La dichiarazione di Sarrien, che tutti i colpevoli dell'opposizione alla legge saranno puniti, deve essere accolta con soddisfazione. (Applausi a Sinistra; rumori a Destra. Lasies e Baudry d'Asson gridano verso i ministri e la Sinistra ogni sorta di contumelie).

Parla poi Magniaudé, il quale deplora nel programma del Governo la mancanza di un cenno circa l'imposta progressiva sulla rendita.

Parlano ancora alcuni oratori, fra cui Sembat, che vuole che il Governo, in attesa della sistemazione della questione dei sindacati, dichiari per ora il mantenimento dello «statu quo».

Sarrien corrisponde a questo desiderio.

Sembat chiede pure un'amnistia per gli agitatori antimilitaristi, ma il presidente dei ministri dice che sarebbe cosa prematura.

**Il fiasco di Ribot.**

Infine prende la parola Ribot; oggi è per lui una giornata decisamente infelice. Il suo discorso non fece nè caldo nè freddo. Il Governo - dice - non deve tollerare i sindacati dei dipendenti dallo Stato e domanda a Briand come se la caverà ora, ministro, con i funzionari da lui dipendenti.

Briand lo rimbecca subito: Ho il convincimento che non sarò mai costretto a ricordare ai funzionari della mia amministrazione il rispetto della legge. Ho troppa fiducia nei docenti per ritenerli capaci di portare rispetto al Governo della Repubblica.

Ribot esorta il Governo a non far spargere del sangue per mettere in esecuzione la legge sulla separazione, ma piuttosto ad aggiornare l'attuazione finchè gli animi siano più calmi. Si deve aver fiducia nei vescovi (risate ironiche della Sinistra, applausi a Destra).

Ribot cerca di provocare una dichiarazione di Clémenceau, ma questi tace.

**La votazione.**

Sarrien assicura che il Governo non vuole spargimenti di sangue; esso però deve far rispettare le leggi (approvazioni a Sinistra). Il Governo non può cedere dinanzi alla violenza (prolungati applausi). Chiede che la maggioranza non spunti le armi del Governo.

La Camera approva infine con voti 305 contro 197 un ordine del giorno esprimente fiducia al Governo e poi si toglie la seduta.

**Il significato del voto.**

PARIGI 14 (N). In sostanza, da quanto si può giudicare, il Governo non gode soltanto quel credito col quale la Camera accoglie ogni nuovo ministero attendendolo all'opera, durante quella specie di luna di miele che segue tutte le crisi, ma gode veramente la fiducia della maggioranza. Chi è più desolato è il gruppo repubblicano-moderato cosidetto progressista capitanato dal Ribot che fu il principale artefice della crisi la quale ebbe per effetto un nuovo ministero con accentuazione più radicale chiaramente manifestata non solo dalla presenza di Clémenceau e di Briand, ma altresì dal fatto che questi due uomini politici occupano due dei portafogli più importanti.

**AL SENATO.**

PARIGI 14 (N). Al Senato, il ministro degli esteri Bourgeois lesse la dichiarazione del Governo, che fu vivamente applaudita.

## L'OSSESSIONE DEI CATTOLICI BRETONI.

**Contadini che attaccano un riparto di soldati.**

PARIGI 14 (N). A La Chapelle-Janson (Brtagna) i contadini sobillati da agitatori clericali contro l'assunzione dell'inventario, attaccarono un riparto militare del treno, mentre stava facendo esercitazioni, credendo che fosse stato mandato per l'inventario. I contadini, circa duecento, erano armati di grossi randelli e di forconi. Una vecchia era armata di uno spiedo che lanciò contro i soldati al grido di: Abbasso la Repubblica! Un'altra vecchia tirò sulla testa ad un sott'ufficiale una grande padella. Un contadino con il suo bastone tracciò una linea attraverso la strada e proibì alle truppe di passarla. Il capitano comandante le truppe cercò di far capire ai contadini che egli non era venuto per l'inventario. I contadini non intesero ragione e continuarono a tirar sassate contro la truppa che usò molta prudenza e non fece uso delle armi, benchè fossero feriti il capitano, un tenente e 18 soldati e danneggiati i carri e feriti pure alcuni cavalli. La truppa si ritirò portando con sè i sassi, la padella e lo spiedo, nonchè alcuni randelli come prove dell'aggressione.

Fu avviata un'inchiesta per scoprire oltre ai contadini eccedenti, i loro aizzatori. A La Chapelle-Janson è ora concentrato un forte nerbo di gendarmi.

Nell'odierno Consiglio dei ministri, Clémenceau, ministro dell'interno, comunicò come segue i fatti di La Chapelle-Janson: Duecento contadini armati di randelli e forconi lanciarono sassi contro 40 soldati che facevano delle esercitazioni credendo che questi fossero venuti per assistere all'assunzione dell'inventario. Il capitano fu ferito al capo, il tenente al piede. Circa 18 soldati furono

## „LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

*Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.*

(12)

— E' la situazione della mia nipotina che m'inquieta. Povera piccina, vorrei vederla felice!

— Ella lo sarà molto probabilmente, affermò l'ufficiale ministeriale. Sino ad ora non le sono mancate nè cure nè affetto.

Appena uscito Dutertre diede sfogo alla propria rabbia. Egli si credeva salvo, ed ecco che tutto minacciava di sfuggirgli. Poichè bisognava vivere, e più che mai salvare le apparenze, malgrado gli imbarazzi della sua situazione finanziaria. Egli doveva lottare ancora contro la mancanza di mezzi pecuniari e contro i suoi; contro sua moglie specialmente, che aveva manifestato sentimenti di ribellione.

— Cani di notai brontolò, mi faranno crepare di miseria!

III.

**La vendetta del prete maomettano.**

Le informazioni date al barone Dutertre da Charly, relativamente alla strana e tragica scomparsa del capitano de Bussiares, erano incomplete e inesatte.

Esse riassumevano l'opinione generale accolta a Biskra; opinione a base di apparenze e per conseguenza erronea.

Per gli abitanti di Biskra, il disgraziato capitano era stato vittima della vendetta dei Tuareg; il suo cadavere doveva esser nascosto in un angolo recondito dell'immenso Sahara. Questa ipotesi, in complesso verosimile, si fondava sui fatti conosciuti mercè le rivelazioni di Paola. In quella tragica notte, nella quale s'era compiuto il rapimento del capitano moribondo, tutte le circostanze dovevano convalidare l'errore comune.

Sotto l'influenza del narcotico violento che gli aveva somministrato un arabo, il ferito, immerso in una specie di sonno catalettico, era stato trasportato senza rumore fuori dalla villa di Giovanni Berthier.

A duecento metri di distanza, sul confine d'un bosco di palmizi, un abitante del Sahara attendeva, accovacciato nell'ombra, un uomo che portava un palanchino. L'animale, assonnato, steso sulla sabbia, era come l'uomo, invisibile.

Quegli, vedendo comparire da lontano il gruppo dei rapitori del capitano rizzò la testa, e fece udire un fischio prolungato dalle modulazioni bizzarre. Gli fu risposto col grido dello sciacallo, ripetuto tre volte.

Egli s'alzò, e vide i suoi compagni che portavano il corpo inerte della loro vittima, raccolto in una coperta. Dietro gli arabi, veniva un europeo col volto coperto da una maschera.

Quando il triste corteo raggiunse l'indigeno ed il suo dromedario, i rapitori deposero il capitano morente nel palanchino; poi chiusero le tende.

L'arabo fece rialzare l'animale e la guida che s'inoltrarono su uno stretto sentiero. Egli s'avviò verso Biskra.

Poi, ad un segnale dato, gli arabi si sbandarono, perdendosi nell'ombra, e bentosto disparvero. Essi avevano agito lesti, senza rumore, senza scambiare una sola parola.

Soltanto, colui che aveva ordinato di disperdersi, era restato al posto, come se vi fosse stato trattenuto dalla presenza dell'europeo mascherato.

— Ebbene, domandò questi con voce soffocata, sei soddisfatto, Mokhadem?

— Sì, rispose brevemente l'arabo.

— Tutto è andato come ti avevo promesso, non è vero?

— Sì.

— Allora indovini ciò che attendo da te?

— No.

— Ah! sei ingenuo quando vuoi; ma a quale scopo giuocare d'astuzia con me.

— Non comprendo....

— Orsù, vuoi obbligarmi a parlar chiaro? Va bene; è mia abitudine. Reclamo dunque, ora che tutto è compiuto a seconda del tuo desiderio, la piccola gratificazione d'uso.

— Non hai già riscosso il prezzo del sangue? ribattè il Mokhadem, i cui occhi lampeggiavano nell'oscurità.

— Senza dubbio; ma il resto non era fatto, ciò si deve conteggiare a parte.

— Non ti devo nulla.

— Rifletti. Se rifiuti, posso ancora tutto impedire.

— Come?

— Facendo arrestare, te, ed i tuoi dannati moretti.

Senza rispondere, il Mokhadem portò vivamente la mano alla cintura. Una lama brillò, sinistra, nelle tenebre.

— Inutile, Sidi, disse subito il misterioso europeo, rinculando con un salto; sono armato.

Nello stesso tempo tendeva sul suo interlocutore la canna d'un revolver.

— Vedi, soggiunse con voce sorda, avevo prese le mie precauzioni. Orsù, presto, Mokhadem, dammi il danaro, non obbligarmi a prenderlo.

— Razza di cane! brontolò l'arabo vinto, rimettendo il pugnale nella guaina.

— Oh! non insulti, Sidi, o te li ricaccio in gola col mio gingillo. Paga e separiamoci; il tempo stringe, tu lo sai quanto me.

Quest'ultima frase parve decidere il Mokhadem. Egli frugò nel suo pastrano, vi prese un sacchetto di cuoio, pieno di monete d'argento, e lo porse in silenzio all'europeo.

Costui tenendo il suo revolver diretto sull'arabo, prese l'oggetto colla mano sinistra, lo sollevò, poi lo mise in tasca.

— E' magro, disse beffardamente, ma non voglio spogliarti. Hai dato prova di buona volontà e cortesia; ti ringrazio.

Ora, addio, Sidi, non ci rivedremo mai più. Andiamo, passa avanti.

— Addio, canaglia! borbottò il Mokhadem, allontanandosi con passo frettoloso.

L'europeo lo seguì collo sguardo, finchè l'oscurità gli permise di distinguere la sua ombra, poi attese ancora un momento prima di rimettersi in cammino. Infine partì di corsa verso la città. Il profondo silenzio della notte, turbato per un istante, stese di nuovo il suo lugubre mantello sulle solitudini tenebrose.

Mezz'ora dopo, Charly ritornava alla villa dei palmizi, accompagnato dal medico militare degli zuavi ch'egli era andato a chiamare. I due uomini attraversarono il giardino in silenzio, entrarono senza rumore in casa e si diressero verso la stanza del pianterreno ove il capitano de Bussiares era stato trasportato. Charly volle aprire la porta leggermente, ma essa resistette.

H. Germain. (*Continua*).

colpiti da sassate. I soldati si ritirarono subito. Si è avviata un'inchiesta giudiziaria.

I ministri presero inoltre atto delle notizie giunte da Courrières. Il presidente firmò per le vittime della catastrofe mille franchi, ciascuno dei ministri 500 franchi.

### Lo sciopero nel bacino minerario del Pas de Calais.

LENS 14 (B). Nelle miniere di Courrières, Dourges e Ostricourt è scoppiato lo sciopero. I minatori pretendono un aumento di paga.

LILLE 14 (B). Fra gli operai si manifesta un certo fermento, che minaccia di aumentare sempre più, e tende al raggiungimento di varie concessioni. Gli operai esigono un aumento di mercede del 10%.

PARIGI 14 (N). Lo sciopero interessa in tutto circa cinquemila minatori. Il deputato Basly, rappresentante dei minatori, fece al corrispondente del «Temps» questa dichiarazione: Questo movimento di sciopero ci sorprese. Esso è spontaneo, ma ormai ci costringe a precipitare la presentazione delle nostre domande. A tale uopo abbiamo convocato per domani i delegati a congresso per formulare tutti i postulati e domandare alle compagnie che designino i loro rappresentanti per discutere con noi. Se le compagnie accettano, il movimento non avrà conseguenze, ma se rifiutano o esitano è possibile che un manifesto del sindacato ordini lo sciopero generale.

## PARLAMENTO ITALIANO.

### La discussione sull'esercizio ferroviario alla Camera.

ROMA 14 (N). Si esauriscono parecchie interrogazioni e quindi si comincia la discussione del disegno di legge per le spese straordinarie relative all'esercizio delle ferrovie. Subito cominciano le lamentele sul servizio ferroviario.

Cottafavi enumera i danni risentiti dalle industrie e addita gli inconvenienti del disordine nel servizio specialmente a Milano, a Genova e a Venezia. Reclama solleciti provvedimenti.

Gaglio ripete le stesse cose, chiedendo pure pronti ed energici ripari.

Maggiorino Ferraris approva in massima il riscatto delle Meridionali; si associa ai voti dei precedenti oratori e trova inadeguati i provvedimenti proposti in cento milioni per il materiale rotabile, in 35 milioni per l'ampliamento delle stazioni e per gli impianti fissi. Vorrebbe che si tenessero distinte le liquidazioni passate e si specificassero le opere per cui i fondi sono richiesti, determinando un preventivo per ciascuna di esse. Ritiene che l'assegnazione complessiva per il presente e per il prossimo esercizio deve aumentarsi di 200 milioni, specificando come e quando tale somma dovrebbe essere spesa. Ferraris raccoglie in fine del suo discorso molte congratulazioni.

Tedesco spiega che il periodo delle convenzioni cominciò con una deficenza che, anzichè colmata, fu sempre più accresciuta causa i provvedimenti sempre impari al bisogno, malgrado i reclami che egli, allora ispettore generale, fece ripetutamente alle società. Parlando del presente progetto di legge, osserva che Sonnino, il quale rimproverò a lui eccessiva larghezza nelle sue promesse, compilò ora un programma ben più largo di promesse, e ciò col pieno consenso di Luzzatti, altra volta così rigido.

Sonnino vorrebbe interrompere, ma Luzzatti piglia la cosa allegramente e la Camera gli fa eco, ridendo.

Tedesco: Voterà tuttavia a favore della legge ed augura che il grave problema ferroviario sia mantenuto al di sopra delle competizioni dei partiti.

La seduta termina alle 18.

### I candidati ministeriali agli uffici e alla giunta al bilancio.

ROMA 14 (N). Ecco i candidati ministeriali per la costituzione degli Uffici della Camera: per l'Ufficio 1.o gli onor. Mel, Gussoni e Malcangi; per il 2.o Valli Eugenio, Pala e Cicarone; per il 3.o Basetti, De Amicis e Stringari; per il 4.o Arlotta, Meardi e Niccolini; per il 5.o Curioni, Cottafavi e Manfredi; per il 6.o Fulci, Spagnoletti, Ruspoli; per il 7.o Vendramini, Masciantonio e Valentino; per l'8.o Falconi, Gualtieri e Cantarano; per il 9.o Bertolini, Fera e Rota.

ROMA 14 (N). I candidati del Ministero per la Giunta al bilancio sono gli on. Grippo, Donati, De Viti, Mariotti, Pompili e Mazziotti.

Domani per la Camera sarà giornata di battaglia, sia per le nomine degli Uffici che per la votazione delle varie Commissioni. Il Ministero diede prova di grande abilità nel presentare i candidati sia per la elezione della Giunta al bilancio sia per le commissioni alle leggi militari come per i progetti a favore del Mezzogiorno. E così come per le altre Commissioni e per gli Uffici, il Governo designò uomini per posizione parlamentare veramente autorevoli.

### Un'adunanza di rudiniani.

ROMA 14 (N). All'odierna adunanza della Destra indetta da Rudinì intervennero 27 deputati e 5 aderirono. Fu deliberato di intendersi col ministero per le nomine della Giunta parlamentare e di designare di volta in volta gli oratori che parteciperanno alla discussione sui vari progetti.

### Per il centenario di Garibaldi.

ROMA 14 (N). Alla odierna riunione dei senatori, deputati ed ex-deputati per le onoranze nazionali a Garibaldi per il primo centenario della sua nascita intervennero 33 fra deputati e senatori e 11 aderirono. Fu votato un ordine del giorno con cui, deliberandosi di costituirsi in Comitato promotore, si stabilisce di nominare una Commissione esecutiva col mandato di prendere accordi con l'altro Comitato, per formulare le opportune proposte. L'adunanza proclamò presidente di tale Commissione il senatore Cadolini, il quale, incaricato dall'assemblea, chiamò a farne parte anche i senatori Cavalli e Cucchi e i deputati Arnaboldi, Galletti, Gattorno, Giovagnoli, Finocchiaro e Pais.

### VITTORIO EMANUELE A VERONA E A MODENA.

ROMA 14 (N). Venerdì mattina l'on. Sacchi partirà per Verona ove attenderà il re, che si reca colà per l'inaugurazione del monumento a Umberto I; quindi il re e l'on. Sacchi si recheranno a Modena a visitare quella scuola militare. L'on. Sacchi andrà poi a Livorno per le feste centenarie di quella città, dove pronunzierà un discorso.

### La crisi del partito socialista italiano.

**Quel che pensano Todeschini e Turati.**

ROMA 14 (N). La «Tribuna» pubblica due interviste sulla crisi socialista, una con Todeschini, l'altra con Turati. Todeschini ritiene che gli ultimi casi servono a ravvisare l'attività polemica dei socialisti, ma non crede che le deliberazioni dei rivoluzionari milanesi varranno ad affrettare la convocazione del Congresso. Turati ritiene che il contegno del gruppo parlamentare e la linea di condotta dell'«Avanti» non siano conformi al deliberato di Bologna il quale escludeva l'appoggio di qualsiasi indirizzo a un Governo borghese. Trova coerenti nel loro programma i riformisti come lo sono i sindacalisti i quali formano una frazione che risponde ad una corrente logica del partito. Crede che la scissione avverrà, ma fra sindacalisti e le varie altre tendenze che potrebbero raccogliersi sopra un terreno d'azione comune come è avvenuto del gruppo parlamentare in cui i riformisti e i rivoluzionari sono venuti ad un accordo.

### I processi Modugno a Firenze.

FIRENZE 14 (N). Il processo Modugno si svolgerà al Tribunale militare ai primi di maggio. Il Modugno è chiamato a rispondere di saccheggio e rapina e di abuso di autorità. I primi reati porterebbero la pena di morte. I difensori saranno gli avvocati Rosadi, Rubichi, Mazza e Sorgente. Il Modugno dovrà poi subire un altro processo per peculato e falso presso il Tribunale ordinario.

### La conferenza di Algesiras.

*L'interruzione delle sedute.*

ALGESIRAS 14 (B). La seduta di comitato tenuta stamane si occupò di nuovo della questione della polizia, senza che si riuscisse a un'intesa sull'organizzazione della polizia a Casablanca.

BERLINO 14 (B). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Tutte le notizie da Algesiras sono concordi nel dire che la crisi ministeriale francese non solo ritarda l'accordo della conferenza, ma sembra renderlo più difficile.

ALGESIRAS 14 (Havas). Le sedute della conferenza saranno interrotte sino a che si sarà preparato un accordo. Tutti i delegati non possono cooperare ad una intesa, a causa delle istruzioni dei delegati francesi e tedeschi; perciò sembra sia giunta l'ora che i governi si accordino direttamente tra loro.

### IL NUOVO GABINETTO SERBO.

BELGRADO 14 (B). Il nuovo gabinetto fu formato come segue: generale Gruich alla presidenza e alla guerra; colonnello Antonich agli esteri; Pavicevich agli interni; Ljubin Stojanovich al culto; Pecich alla giustizia; Drasckovich all'economia politica, e Todorovich ai lavori pubblici e provvisoriamente alle finanze.

### La minacciosa agitazione dei ferrovieri a Mosca.

MOSCA 14 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Causa il fermento scoppiato fra gli addetti ferroviari, la stazione Nicolaj è custodita dalla truppa.

PIETROBURGO 14 (B). Ieri il comandante del corpo di gendarmeria ordinò che i treni postali siano scortati dai gendarmi ferroviari. A Twer è giunto ieri l'ordine di mandare il reggimento dei dragoni colà residenti, con artiglieria, a Mosca.

### Il bilancio della guerra al „Reichstag" germanico.

BERLINO 14 (B). La commissione al bilancio del Reichstag iniziò la discussione del bilancio della guerra.

Hul (socialista) fece obbiezioni per il nuovo cannone da campo.

Il ministro della guerra dichiarò che il cannone fu provato più di ogni altro. L'amministrazione della guerra provvede alla sicurezza degli artiglieri. Durante le prove non ci fu nemmeno una disgrazia. L'amministrazione della guerra può accertare che il nuovo cannone è conforme alle esigenze dei tempi.

### Un tumulto alla Camera spagnola per un pugno.

MADRID 14 (Havas). In seguito a un litigio fra il colonnello Rimo Rivero e il deputato Soriano, il quale ultimo ricevette un pugno che gli ruppe due denti, ci fu ieri alla Camera un grave tumulto. I deputati della minoranza uscirono dall'aula. Si spera tuttavia che non rimarranno a lungo assenti. L'autorità militare rinviò il colonnello Rivero al tribunale di guerra. Soriano e Rivero si inviarono i padrini.

### Una congiunzione bavarese colla linea dei Tauri.

MONACO 14 (B). Il «Reichstag» approvò oggi a unanimità la legge per la costruzione della ferrovia principale di Mühldorf-Freilassing, che si allaccierà con la ferrovia dei Tauri.

**La rappresentanza dell'Italia ai funerali del presidente Quintana.** ROMA 14 (N). La R. nave «Umbria», recatasi a Buenos Ayres, assisterà ai funerali del presidente Quintana in rappresentanza del Governo e della Marina italiana.

**Marina a.-u.** VIENNA 14 (B). La nave della marina da guerra a.-u. «Panther» arrivò l'altro ieri a Svatou, dove si fermerà tre giorni. A bordo tutto bene.

### Un sindacato della Banca Union.

VIENNA 14 (B). La «Banca Union» ha formato in gennaio un sindacato per le 30.000 azioni assuntesi dalla «Cassa di sconto e di risparmio» in Alessandria. In seguito alla facoltà data ai partecipanti al sindacato, una parte delle azioni fu esclusa dalla vendita. I titoli lasciati al sindacato per l'emissione, furono tutti realizzati, con corrispondente utile; quindi il sindacato di vendita si è sciolto.

### Spaventosa eruzione vulcanica.

NUOVA YORK 14 (B). Il piroscafo «Sierra» arrivato da Honolulu annuncia che nell'isola di Savai ci fu un'eruzione vulcanica, che distrusse tre villaggi. Un torrente di lava largo tre miglia inglesi scorre al mare. Il Governo ha noleggiato piroscafi per portare le donne e i bambini al di là del territorio in pericolo.

### Naufragio di un piroscafo inglese.

LONDRA 14 (B). La nave «Uricle», giunta oggi a Ramesgate, sbarcò il capitano e sei uomini del piroscafo «Calne», salpato da Galle, presso Hull, e diretto a Rotterdam. Il capitano racconta che ieri mattina, nelle vicinanze della costa olandese, il piroscafo cominciò a sommergersi rapidamente per l'apertura di una falla. Il capitano e sei uomini si salvarono in una scialuppa, mentre dodici altri naufraghi, fra cui anche gli ufficiali che non seguirono il capitano, restarono a bordo della nave, la quale andò poi a picco.

### Un incidente all'Esposizione di Milano.

MILANO 14 (N). Oggi nel recinto dell'Esposizione un gruppo di una trentina di persone addette ai lavori nel padiglione del Belgio, ingegneri, operai e capisquadra si collocarono sopra una impalcatura provvisoria per eseguire una fotografia. Nel momento in cui il fotografo stava per scoprire l'obiettivo, la impalcatura cedette e tutti precipitarono. Nessuno riportò ferite mortali, ma una diecina, quasi tutti belgi, rimasero più o meno malconci; uno ebbe una gamba fratturata e si trova in grave stato; gli altri hanno distorsioni, contusioni e ferite varie, nessuna però pericolosa.

### L'arresto di un famigerato assassino.

BERLINO 14 (N). Oggi, a mezzogiorno, fu arrestato a Stettino il famigerato assassino Hennig, ricercato dalla polizia per omicidio e rapina commessi a danno del cameriere Giernoth e per diversi altri misfatti.

Il Hennig stava oggi per rubare una bicicletta, allorchè una guardia di polizia lo fermò. Egli estrasse tosto la rivoltella e tirò un colpo alla testa della guardia. Questa, a malgrado di ciò, ebbe la presenza di spirito di menare un terribile fendente sulla testa del Henning. Un macellaio accorse in aiuto della guardia, cosicchè i due riuscirono a impadronirsi dell'assassino. All'ufficio di polizia il Hennig, quantunque gli si fossero trovate addosso delle carte intestate al suo nome, tentò di negare, ma poi, di fronte alle prove, dovette finire col confessare l'esser suo. Si telegrafò tosto a Berlino e nel pomeriggio partì per Stettino una commissione di funzionari di polizia per condurre qui l'arrestato.

Com'è noto, il Hennig era già stato arrestato il 6 febbraio a Berlino, ma aveva saputo sfuggire alle guardie che lo scortavano, e, riparando in una casa, era scappato per i tetti; e per un mese aveva saputo sottrarsi a tutte le ricerche.

**Alla ricerca di un incendiario.**

INNSBRUCK 14 (N). La polizia ricerca un tale Davide Niederhofer, proprietario di un'agenzia teatrale a Monaco, sospetto di avere appiccato l'incendio che distrusse l'edificio contenente il panorama della battaglia del monte Isel.

**Deragliamento ferroviario.**

AMSTERDAM 14 (N). Il treno con la posta inglese deragliò ieri fra Roosendaal e Flessinga. Rimasero feriti due impiegati olandesi e due germanici. Il servizio è interrotto.

# CRONACA LOCALE

## *Elettori del III Corpo!*

Quando, tre anni addietro, foste chiamati alle urne, avete manifestato, in modo chiaro e solenne, la Vostra volontà. E chiamaste a reggere la cosa pubblica uomini che per l'integrità del carattere, per l'amore incoercibile alla nazionalità nostra, per la fede nel trionfo dell'idea democratica Vi davano affidamento della sicura tutela dei Vostri interessi e delle Vostre aspirazioni.

Il programma da loro attuato e quello per l'attuazione del quale nulla manca fuorchè quel trattamento costituzionale che le note misure in odio alla città hanno impedito e procrastinato, rappresenta un complesso di riforme e di iniziative nel campo economico ed in quello sociale così completo, che nulla di nuovo seppero aggiungervi perfino quei partiti che pretendono per sè il monopolio sulla via del progresso.

Voi che già foste indipendenti e sicuri nel Vostro giudizio, coll'onesta coscienza che Vi distingue e Vi onora, saprete scegliere fra chi Vi promette, facendosi bello dell'opera e degli intendimenti altrui, e chi può mostrarVi di avere già largamente mantenute le promesse fatte.

Fedele a tale indirizzo il Vostro Comitato Vi invita a votare concordi la seguente lista di candidati:

**CRISTOFOLINI prof. CESARE**, dirett. Ginnasio com.
**DEPIERA dott. CAMILLO**, notaio
**GARZOLINI GIUSEPPE**, maestro dirig. com. pens.
**MAZORANA dott. GIUSEPPE**, medico
**RENALDY de GIOVANNI**, negoziante
**RISIGARI DOMENICO**, commerciante
**SOLETTI GIACOMO CARLO**, cittadino
**SPADON dott. GIOVANNI**, legale
**STRUDTHOFF MARIO**, commerciante
**SUTTINA ANTONIO**, farmacista
**WIESELBERGER GUSTAVO**, possidente
**ZANOLLA dott. ALFREDO**, avvocato.

Furon quasi tutti onorati dal Vostro suffragio durante l'ultima lotta e quelli che son nuovi alla prova dell'urna non sono meno degni della Vostra stima e della Vostra fiducia.

*Elettori del III Corpo!*

Dimostrando col Vostro voto che ogni classe sente in uguale misura la dignità dell'uomo e del cittadino, Voi darete ancora una volta prova del Vostro senno, del Vostro affetto al paese, del Vostro amore all'autonomia del Comune.

Trieste, 12 marzo 1906.

**Il Comitato Elettorale dell'Associazione Patria.**

Avvertimento. Le schede vanno portate personalmente e deposte nell'urna aperta nella sala del Consiglio al II piano del palazzo del Comune oggi giovedì 15 e domani venerdì 16 corr., dalle 8 ant. alle 4 pom.

Si scriva esattamente il nome ed il cognome di ciascun candidato.

* Per la elezione del III corpo la sede del Comitato elettorale della Associazione Patria si trova nella sala maggiore della Società Filarmonico-Drammatica.

## AGLI ELETTORI DEL TERZO CORPO.

Le elezioni amministrative di Trieste furono sempre piantate sopra una piattaforma che logica e ben definita si offriva agli elettori nel momento di vita cittadina.

Questa piattaforma fu parecchie volte posta dal Governo stesso, con intempestivi suoi interventi nella vita comunale, con scioglimenti repentini del Consiglio che da un giorno all'altro privavano la città della sua legale rappresentanza e la sottomettevano a un regime anormale di provvisorietà. I cittadini ebbero sempre in questi casi la perfetta visione dell'idea che si provocava a battaglia: questa idea era l'autonomia del Comune; autonomia di diritto e di fatto; non autonomia di nome e di formalità. E sempre il loro atto elettorale fu rispondere con civile indipendenza al Governo: Trieste nomina a suoi reggitori, vi piacciano o non vi piacciano, quei cittadini che sono mallevadori di inviolabilità del Comune, di tutela di ogni suo diritto e di ogni sua libertà. Alla loro amministrazione, fatta più sagace dall'amore sincero di patria, essa si affida serenamente.

Quest'anno la piattaforma fu posta di nuovo, non dall'uno o dall'altro partito della città, ma dal Governo stesso: e non più soltanto con un improvviso atto di violenza, o con un dimostrativo scioglimento del Consiglio, come per il passato: ma ben con un'opera sistematica durata due anni, introdottasi in tutti i nervi ed in tutte le vene dell'organismo autonomo del Comune, sospendendo di esso l'attività, minandone l'autorevolezza, cercando inquinarne le stesse fonti col far posto privilegiato nelle liste elettorali a tutti i men triestini inservienti dello Stato; finalmente togliendo al Magistrato civico la maggior parte delle sue attribuzioni delegate, in modo da ridurlo a posizione eccezionalmente inferiore fra tutti i Comuni dell'impero.

Su questa piattaforma di opere compiute ha voluto in suo mal consiglio piantarsi il Governo: la città ora è chiamata a rispondere col voto dei suoi figli se sancisca la deliberata e tenace intrapresa di indebolimento del Comune triestino; ovvero se ripudii questa serie d'atti ostili al reggimento cittadino e voglia affermato il Comune nella pienezza legittima della sua forza, vale a dire in tutti i suoi diritti ed in tutta la sua libertà.

Il decoro civile di Trieste non può scegliere altra piattaforma in questo momento agognato. E' il giorno, finalmente, in cui si pronuncia giustizia sui due anni di turbamenti, di avvilimenti e di menomazioni che il Governo volle infliggere alla nostra vita comunale. Rinominando gli amministratori che tre anni or sono con voti concordi e fiduciosi essa mandava al Consiglio e che il Governo disciolse prima che potessero agire; eleggendo quegli uomini che si presentano con loro in una lista, in una fede e in un proponimento, la città dirà, per voce di tutti i suoi corpi elettorali, come intenda riaffermarsi arbitra di sè e condannare tutto quanto fu fatto dai governanti per deprimere moralmente e materialmente il nostro Comune.

Questi candidati, questi uomini, sono presentati agli elettori dall'Associazione Patria. Essa soltanto inalbera il bel vessillo del decoro e dell'onore cittadino e dell'integrità del Comune. Essa soltanto lo pianta sulla piattaforma che i cittadini, in due anni d'incubo fra le offese e i danni d'una situazione imposta e sopportata per forza, hanno sentito lentamente levarsi per il giorno elettorale del «redde rationem».

Non lo fanno i socialisti. Essi che, nel momento della più grave ingiuria all'organismo comunale, irrompevano in piazza al grido di «Abbasso il Comune», essi che rispondevano con sfuriate polemiche ai loro compagni italiani esortanti a manifestarsi in qualche modo triestini, essi nemmeno sentono il ferro rovente dell'ora che passa per la città nostra: deviano dalla piattaforma delle elezioni per elucubrare artificiosamente sopra un loro voluminoso e vacuo programma, immemori di ogni onta e di ogni danno recato pur ieri al Comune: e si contentano di far credere che un alcunchè di questo programma si incarni in dodici candidati insignificanti e inesperti.

Più immemori ancora che vi sia uno spirito cittadino da due anni conculcato ed offeso, i candidati di quella elettorale fungaia che spuntò otto giorni or sono col nome di partito popolare triestino: triplice maschera di mentite parole: sotto la quale si ascondono uomini tali che ai cittadini raccomandano null'altro se non sancire col loro voto tutto quanto fu fatto o verrà fatto a sfregio del Comune nostro.

Le candidature dell'Associazione Patria sono adunque le sole che in questo momento rappresentino il sicuro cammino verso la grande idea cittadina del Comune libero, rispettato, inviolabile, che, costretto a piegarsi, risorga più fiero; che per sua volontà non serva mai; che giustamente operi; che dell'opera sua cerchi il giudizio nell'armonia continua col sentimento del paese.

## LE DUE LISTE AVVERSARIE.

Lo abbiamo detto: fossero composte da ben altri elementi, avessero un qualunque valore per nomi contenutivi, l'elettore del III corpo dovrebbe egualmente respingere e l'una e l'altra, perchè entrambe miranti al solo fine di togliere alla città il suo carattere autonomico. Ma sono costituite.... come sono; furono abborracciate alla meglio, senza opportunità di scelta, prendendo su quel che si trovava anzichè quel che si cercava; e nessuno scrupolo può sorgere nell'elettore quanto al merito intrinseco dell'una o dell'altra.

La lista dei socialisti è composta in gran parte di tali nomi che fino a ieri nessuno sapeva che appartenessero a cervelli socialisti: il primo atto di devozione che i loro possessori tributarono al partito, fu quello di accettarne le promesse di onori. Oltrediciò nessun nome che dia affidamento di competenza: nessuno che si sia distinto in uffici o attività preparatorie: nessuno che, per consenso d'imparziali, apparisca maturo a fungere il còmpito assegnatogli: uno, addirittura, che non ha compiuto il 30° anno d'età, sicchè è ineleggibile, il voto datogli sarebbe sprecato e obbligherebbe gli elettori a ritornare alle urne una seconda volta.

La lista reazionario-governativa, una mostra campionaria di personaggi lillipuziani. Tre quarti dei candidati non noti ad altri che ai loro parenti e ai loro fornitori; l'altro quarto, anche troppo noto o per abitudini d'intrigo nella vita politica della città o per il ridicolo onde si è coperto. Questa lista s'appoggia ai servi dello Stato che osservano: «Pare un elenco d'invitati a un ballo di Corte, anzichè di candidati d'un «partito popolare»! E si appoggia agl'impiegati che dicono: «Non erano cotesti i tipi d'impiegato che potevano aspirare a rappresentare la nostra casta. Volevamo uomini, non fantocci dei quali il Governo tirerebbe i fili per farli muovere in Consiglio».

Perchè, dunque, gli elettori del III corpo darebbero il voto all'una o all'altra lista? Su che cervelli e su che tempre hanno contato coloro che le hanno portate allo sbaraglio?

## Per il controllo?

A corto di programmi pratici, socialisti e «popolari» hanno fatto uno dei loro più abusati argomenti questo: la necessità che entri in Consiglio una minoranza per esercitare il «controllo» sull'amministrazione cittadina.

L'argomento non è che specioso. Di controllo nel senso inteso dagli avversari non ha bisogno affatto un consesso che tutta la sua opera va svolgendo in pubbliche sedute ed è assoggettato, specie negli ultimi tempi, ad una sorveglianza a dirittura inframmettente da parte del Governo.

Ma non solo non ha scopo il preteso controllo, ma chi ne invoca per proprio tornaconto la necessità, non sarebbe atto ad esercitarlo questo controllo quand'anche fosse necessario.

Perchè un controllo sia utile ed efficace, non dev'essere dettato da considerazioni partigiane e settarie, ma da considerazioni oggettive e tecniche. Ora i conservatori dell'antico tempo, oggi resuscitati sott'altra veste, hanno comune coi socialisti tutta la loro settarietà, onde vanno negando sistematicamente onestà agli avversari e serietà ad ogni loro opera. Quale la conseguenza di una loro entrata in Consiglio? La rappresentanza del Comune anzichè officina di lavoro concorde, sarebbe fatta campo di perpetua battaglia; ogni proposta, ogni progetto sarebbe sfruttato a scopo di feroci aggressioni, di cui la loro stampa ci ha dato tanti esempi; insomma non il controllo dell'opera della maggioranza, ma la distruzione di ogni opera, la impossibilità materiale d'ogni lavoro proficuo, od almeno l'ostacolamento d'ogni opera.

E ancora: per un controllo efficace occorrono e attitudini speciali e preparazione pratica. Si leggano le due liste avversarie e si giudichi se i loro candidati posseggano anche solo in minime proporzioni queste attitudini e questa pratica. Si vuole l'opposizione tecnica e si vorrebbero mandare a farla, persone che di tecnico non hanno neanche la parvenza; si vuole il controllo e se ne vorrebbero incaricati uomini che mai si sono occupati nè da vicino nè da lontano della materia che dovrebbero controllare.

Lo spettacolo che presenterebbe il Consiglio qualora in quell'ambiente si schiudesse il varco ad una opposizione così settaria e così impreparata, si fa presto a imaginarselo: basta leggere i giornali e ascoltare i discorsi di questi partiti per negare alla loro partecipazione alla civica cosa alcun valore benefico, per temerne invece la dissoluzione delle forze operose del Consiglio.

Dunque: il controllo non è necessario perchè lo fa legittimamente l'opinione pubblica e legittimamente o illegittimamente il Governo; in ogni caso perchè il controllo si possa fare e sia efficace, occorrono imparzialità che gli avversari non hanno, e preparazione amministrativa che i loro programmi dimostrano in essi assolutamente mancante.

Dunque? Il controllo non è che la bandiera che deve lasciar passare il contrabbando di personali ambizioni o di mostruose velleità demolitrici.

A ciò gli elettori del III corpo non possono, non devono prestarsi!

## Altro che malafede!

Il «Lavoratore», riportato con viva gioia dall'organo sloveno, si sforza a dimostrar ideale la distrettuazione elettorale del progetto governativo per il Friuli. Noi troviamo incomprensibile l'oltraggio fatto alla verità e ai diritti positivi degli italiani dal «Lavoratore» e accenniamo al sintomatico accordo fra agitatori sloveni e socialisti in questo grave argomento. L'on. Verzegnassi dimostra al Parlamento di Vienna la ingiustizia del trattamento fatto con quella distrettuazione agli italiani del Friuli, distrettuazione che contribuisce a diminuire artificiosamente la rappresentanza parlamentare del popolo italiano. Il giorno appresso l'«Arbeiter-Zeitung», organo centrale del partito operaio socialista austriaco ... pardon ... in Austria, aderisce ai lamenti elevati dagli oratori italiani, Pitacco e Verzegnassi.

In onta a ciò il «Lavoratore» insiste nel suo pensiero innamorato dell'opera governativa. E Dio lo abbia in gloria; ma non si gabelli per tutore dei diritti nazionali degli italiani! L'«Edinost» non dà l'onore della traduzione, con tanto di adesione, che a chi dice corna degli italiani e dei loro diritti!

Ma - dice il «Lavoratore» - la distrettuazione escogitata dal Governo per il Friuli separa nettamente l'elemento italiano dall'elemento sloveno. Sì, ma dà all'elemento sloveno un numero di deputati maggiore di quello che gli spetterebbe, a tutto danno dell'elemento italiano. Con questo metodo della separazione a base di diminuzione e di danno per gli italiani, il «Lavoratore» arriverà a trovar ideale la distrettuazione in Dalmazia, dove si è voluto separar l'elemento italiano dal croato così nettamente che si sono semplicemente soppressi gli italiani! Meglio separati di così non possono essere certo.

E' così che intendono la famosa «autonomia nazionale» i socialisti, che ebbero facile gioco a scriverne sulla carta la teoria nel congresso di Bruna, ma arrivano a così confortevoli risultati quando la teoria vogliono ridurre in pratica!

Altro chè «tutela dei diritti e del prestigio della civiltà nazionale, moderata e nobilitata dal rispetto per le nazionalità diverse»! Si dovrebbe dire «consegna della civiltà nazionale, mani e piedi legata, all'arbitrio delle nazionalità diverse».

## IL PRINCIPE CONSORTE (12

Ma il conte Subernig aveva voluto attutire anche la più forte impressione provocando una crisi di pianto nella Regina, e vi era riuscito attirando sopra di sè lo sdegno di lei.

— Maestà - le disse quando gli parve che si fosse alquanto calmata - come si è rassegnato il principe Vittorio, voi pure dovete rassegnarvi. La pretesa morte del vostro augusto sposo ha, ormai da molto tempo, compiuto il supremo distacco fra voi e lui. Tra i morti e i vivi vi è un abisso che non si colma....

— Ma poichè mi dite che Vittorio è vivo, l'abisso è colmato....

— E' vivo ma non come principe. Non dimenticate che vi è una tomba che porta scritto il suo nome e che racchiude le sue spoglie.

«Su quella tomba vi è un monumento, dinanzi al quale il popolo si inchina reverente quando si reca a visitare i sepolcri dei suoi sovrani.

«Non si può abbattere quella statua e sopratutto non si può cancellare una pagina di storia.

«Nè tanto meno si potrebbe, da quella tomba, sacra finora ai vostri sudditi fedeli, togliere una statua di cera, un ridicolo fantoccio, senza lanciare la Corona in un'avventura terribile che giustificherebbe i più infami sospetti.

«Se voi vi sentite l'animo di affrontare le più turpi calunnie senza poterle smentire, se avete il coraggio di patire il sarcasmo che avvelena, l'insinuazione che uccide, nelle aule del Parlamento, sui fogli pubblici, nella casa dell'ultimo vostro suddito, richiamate alla vita Vittorio di Gistrova, rendetegli la corona. Ma in questo caso io per il primo, dovrei abbandonarvi alla vostra sorte.

— Volete, dunque, spalancargli di nuovo il sepolcro dopo che ne è miracolosamente uscito? - domandò la regina pallida e fremente più che mai.

— Io voglio dare un'altra vita, più gloriosa della prima, a Vittorio di Gistrova. Da alcuni giorni vagheggio nel pensiero un bel sogno. Vedo il mio antico signore dar prova del suo fervido ingegno e sollevarsi, sulle ali sicure, in alto, al di sopra della folla degli oscuri e degli inetti. E lo vedo, tornato al vostro fianco, consigliere affettuoso ed arbitro con voi dei destini di un popolo.

«Ecco una meta degna di Vittorio di Gistrova!

«In virtù del titolo regale dei suoi antenati, cosparso ora di oblìo pietoso, più tardi chiamato a un severo giudizio della storia, egli era potuto arrivare a sedere sul trono al vostro fianco.

«Ma quali erano le sue prerogative?

«Conoscete qual'è l'ufficio e quale la misera sorte del maschio nel reame delle api?

«Sotto certi aspetti si potrebbe trovare qualche raffronto con la condizione di un principe consorte presso il popolo della sua sposa.

«E invero non è egli chiamato a perpetuare una dinastia?

«E agli effetti politici e civili che cosa si esige, che cosa si vuole di più da lui?

«Quale potere egli esercita?

«Che cosa può fare di sua iniziativa per il popolo di cui è ospite?

«Nè il male, nè il bene. Ogni suo atto è infrenato dalla considerazione che egli, per quanto sposo della regina, è pur sempre straniero verso i suoi sudditi e l'atto può essere male compreso o male interpretato.

«E nel caso particolare di Vittorio di Gistrova, il principe consorte rappresenta l'ultimo rampollo di una dinastia spodestata già da parecchi anni, non solo del dominio, ma anche del titolo regio.

«Il Fridemberg non ha cercato in lui un'alleanza profittevole agli interessi della nazione, ma ha benignamente accondisceso a un desiderio dell'amata regina.

«Vittorio di Gistrova è un beneficato dal nostro paese, non perchè egli abbia reso segnalati servigi, ma soltanto perchè ha saputo ispirare una passione d'amore alla sovrana.

«E' povero, e il Fridemberg lo fa ricco; è un principe senza principato e quasi senza titolo e il Fridemberg lo innalza sul trono.

«Il popolo giunge ad amarlo - ve lo ammetto di buon grado - a stimarlo, ma non lo circonda del rispetto che è dovuto a un principe che lascia un regno per venire in un altro ed è fiero della gloria dei suoi avi.

Ugo Melpit. (Continua).

## CONNUBI.

Nei loro programmi, nei loro intendimenti, una cosa sola è consistente, reale, pratica per quanti sono partiti o coalizioni che scendono in campo contro il partito liberale-nazionale. E questo unico punto consistente è la mania demolitrice dell'avversario. Domandate loro che faranno invece degli avversari, e vi sciorinano una quarantina di punti o un metro di carta stampata dove sono promesse vaghe di cose o già attuate o già in procinto d'essere attuate o inattuabili. Dove sono sinceri e seri, è nella mania demolitrice.

In questo, anche il connubio, aperto o tacito, di tutti contro di noi. Mettono, magari, liste proprie sugli albi, ma in fondo al loro cuore non ci tengono tanto alla vittoria del loro gruppetto, ma alla sconfitta nostra. E se un ultimo pudore non li rattenesse o se non temessero di rovinare l'impresa col dir forte il connubio che hanno nel segreto del cuore, la lista unica e combinata sarebbe oggi a felicitare la città.

In realtà, essi non contano su consenzienti propri in III corpo, ma solo su sperati avversari del partito liberale-nazionale.

Ne volete la prova? Ce la danno, o cittadini, gli sloveni, osservatori attenti, perchè interessati, e buoni giudici. Il loro organo che s'è entusiasmato per il programma anche «nazionale» dei socialisti, fu per vari giorni patrocinatore dell'alleanza aperta fra socialisti e «popolari». E poichè la alleanza aperta non è venuta, che fanno gli sloveni? Si decidono per gli uni o per gli altri? Nossignori: non sanno per quale dei due gruppi decidersi semplicemente perchè per loro sono uguali: ciò che faranno di positivo dopo entrati al Consiglio, non interessa agli sloveni, che sanno la vanità delle promesse di questi programmi improvvisati: sono identici oggi perchè tutti e due vogliono dar addosso al partito liberale, al Comune, alla città. Accomunati nell'odio, questa la caratteristica dell'oggi.

La società politica slovena lascia libertà piena a' suoi aderenti di votare per l'una o l'altra delle liste avversarie, purchè votino contro gli italiani nazionali. Che male se riusciranno i socialisti? - dicono gli sloveni - se ci promettono quanto desideriamo e abbiamo sempre fatto anche noi? Che male se riescono i «popolari», se come servitori umilissimi del Governo, non ne potranno che sostenere la politica slavofila?

I socialisti vanno dicendo che la loro opera è diretta contro tutte le «borghesie nazionaliste», italiana, slovena, tedesca ecc. ecc. Ma come va, che gli sloveni nazionalisti fino al midollo, eccitano i loro elettori a votare con la stessa disinvoltura per socialisti o per governativi?

Che abbiano buon naso quelli dell'«Edinost»?

## Intimidazioni intimidite.

Nessuna preoccupazione di pressioni venute dai superiori: conviene dirlo e ripeterlo agli elettori del terzo corpo, che sieno impiegati dello Stato. Gli uomini di carattere hanno ormai da lungo scosso il giogo della vecchia pressione elettorale; il sequestro della libertà di voto mercè il discorsetto elettorale che lasciava intravvedere le possibili rappresaglie è una iniqua tradizione di sopruso che la coscienza dei tempi ha sepolta; l'impiegato deve ormai sentirsi padrone del proprio pensiero e del proprio voto di cittadino, non subalterni a nessuno; deve intendere che, se pur taluno avesse la segreta volontà di influire su lui per superiorità gerarchica, la vergogna del proprio atto gli farebbe morire la parola sulle labbra.

Che questa segreta volontà persista in certe sfere non è dubbio; ma è certo altresì che essa non trova ormai nè esecutori che facciano sacrificio della propria dignità per trasmetterla, nè modi d'esprimersi nel linguaggio del pudore umano.

Così, a quanto ci consta, in una amministrazione dello Stato, la forma usata si limitò a questo: si chiamarono i capiufficio per raccomandar loro di lasciare agli impiegati ampia libertà di muoversi nei giorni delle elezioni, perchè «non paia» che si voglia far astensione contro il partito popolare triestino.

Dove sono le antiche intimidazioni? Qui non abbiamo che la timidezza!

E abbiamo forse qualche cosa di più: l'ammissione implicita che il sedicente partito popolare sia tale da meritare per lo meno il sospetto che le stesse amministrazioni dello Stato lo boicottino con l'astensione!

## SEMPRE COSÌ.

Un maestro comunale ci scrive:

Il «Lavoratore», prendendo argomento dalla scuola per combattere gli avversari, non fa che il loro vantaggio dimostrando indirettamente i loro meriti. Così fa in uno degli ultimi numeri denigrando addirittura i docenti che danno prova di amore alla propria nazionalità, e nulla vogliono di comune con coloro che sono disposti a dare agli slavi scuole nel cuore della città medesima. I docenti ch'egli attacca apponendo loro fatti svisati, appartengono invece a quella sana maggioranza d'insegnanti che già nelle ultime elezioni seppero smascherare e ridurre all'impotenza certe teste calde e disorientate. E così non dubitiamo che anche nelle presenti elezioni i docenti, quasi tutti, senza bisogno di manifesti o di riunioni, sapranno fare, come sempre han fatto, il loro dovere, ispirandosi ai veri sentimenti della città e ai veri ideali della scuola nazionale.

**Le deliberazioni del Lloyd per il nuovo contratto col Governo.** Fu pubblicato un comunicato il quale dice: Nell'odierna seduta del consiglio di amministrazione del Lloyd furono approvate innanzitutto le proposte per i negoziati del trattato commerciale, l'itinerario, i noli e la convenzione con la posta e con l'erario militare.

Si diedero poi ai membri delegati ai negoziati i poteri necessari per trattare sulle disposizioni non ancora concretate nel testo. Inoltre il consiglio di amministrazione ha preso deliberazioni sulla nuova compilazione del bilancio desiderata dal Governo, secondo le quali si dovranno praticare ampie depennazioni nel valore della flotta, dell'inventario e dei crediti.

Si eliminarono pure le differenze di valore risultanti dall'assunzione di prestiti. In seguito alle depennazioni e alle eliminazioni proposte, gli attivi risulteranno nel loro pieno valore. Di più, si aumenterà rilevantemente l'assicurazione esistente. L'ammontare di queste poste ascende a cor. 9.600.000, sicchè il capitale sarà ridotto da 25.2 milioni a 15.6 milioni di corone.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre deliberato di proporre l'aumento del capitale a 27.6 milioni di corone, sicchè alla società fluirà un nuovo capitale di 12 milioni di corone. Si è preso in considerazione di permutare le azioni in pezzi da cor. 400. Il consiglio di amministrazione ha poi concluso accordi preliminari con l'«Union Bank», secondo i quali, questa Banca, sotto date premesse, assumerà le nuove azioni alla pari, per quanto i vecchi azionisti non si valgano del loro diritto di priorità. Fu presentato al Governo un piano di rinnovamento della flotta e un bilancio per l'ulteriore fabbisogno finanziario; in pari tempo il Governo fu pregato di appoggiarli, affinchè la società sia posta in condizione di sostituire le navi improficue, adempiere i suoi compiti economici e gli obblighi del contratto e accelerare le nuove costruzioni.

Infine il consiglio di amministrazione incarica i delegati di compilare uno statuto corrispondente al nuovo trattato e di presentarlo al Governo per l'approvazione.

**Le opere portuali di Trieste e il controllo dei debiti dello Stato.** Abbiamo da Vienna: La Commissione pel controllo dei debiti dello Stato tenne nel palazzo del Parlamento una seduta, nella quale furono discusse varie questioni d'importanza generale: fra altro fu toccata anche la questione dei lavori portuali di Trieste. Già in una seduta precedente la Commissione s'era occupata della questione, mettendo in campo il quesito se non sia lesa la competenza della Commissione dal fatto che il Governo senza autorizzazione legale spende i denari per quelle opere portuali. Lo stesso quesito fu messo sul tappeto anche oggi, ma considerando che il progetto di legge concernente l'ampliamento del porto di Trieste si trova ora nello stadio della pertrattazione parlamentare, si deliberò di lasciare in sospeso la questione.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal sig. Vittorio Carabelli, per onorare la memoria del padre dell'amico dott. Attilio Frühbauer, cor. 10.

**Università del popolo.** Questa sera avranno luogo due lezioni, una nella palestra della scuola com. di via G. Parini e l'altra nella civica scuola Tecnica (Reale) a S. Giacomo.

Nella scuola di via G. Parini, alle ore 8.15, il prof. dott. F. Pasini terrà la quarta ed ultima lezione su A. Manzoni e i brani inediti dei Promessi Sposi.

Questa lezione si staccherà dalle precedenti e sarà certamente la più efficace, la più gradita e la più apprezzata, perchè verterà su i personaggi tipici del romanzo manzoniano, i quali offriranno all'acuto e spigliato ingegno del conferenziere ricca materia di allegre e satiriche rappresentazioni, come tutti possono indovinare dalla seguente traccia: L'umanismo del Manzoni e i suoi tipi umanistici - Ancora la folla - I rappresentanti della giustizia - Il podestà, il dottor Azzeccagarbugli. - La burocrazia, i governatori, il gran cancelliere, il vicario di provvisione, il conte zio - Gli scienziati: don Ferrante - La filantropia: Prassede - Il clero claustrale e secolare: fra Galdino, il padre guardiano, la badessa, il padre provinciale, don Abbondio e Perpetua.

Alla scuola Tecnica di S. Giacomo, pure alle ore 8.15, l'egregio dott. A. Jellersitz terrà la sua terza lezione: «Il corpo umano e le sue funzioni», attenendosi alla seguente traccia: La respirazione, laringe, trachea, bronchi e polmoni. - L'aria, le sue qualità fisiche, chimiche ed igieniche. La lezione sarà illustrata da proiezioni luminose.

**Le doti «Rosario Currò».** Ieri, nella residenza di questo Consolato generale d'Italia, si procedette all'aggiudicazione delle tre doti della pia fondazione «Rosario Currò», di lire 500 cadauna. Risultarono favorite le signorine: Valeria Levi, cui fu assegnata la dote 14 marzo, Vittoria Zuculin, ch'ebbe la dote 22 marzo, e Angelina Ortiga, ch'ebbe la dote 1. novembre. Il sig. barone Rosario Currò, figlio del fondatore, ha conferito inoltre sussidi ad alcune pure meritevoli concorrenti che non furono favorite dalla sorte.

**Visita al Museo di storia naturale.** La «Società Scuola Tecnica» visitò ieri nel pomeriggio il Museo di storia naturale. Facevano gli onori di casa il direttore dott. C. de Marchesetti e l'aggiunto sig. Ant. Valle. I visitatori poterono constatare che in quelle sale, oltre agli esemplari che si ammirano in ogni museo che si rispetti, si annoverano anche pezzi in buon numero, che, per il loro valore, danno importanza al nostro Museo, e che, se collocati in ambiente più vasto e adatto, attirerebbero gli studiosi: troppe cose veramente, per la mancanza di spazio, sono ammontate nel laboratorio. Il maggior interesse dei visitatori fu destato dalla sezione archeologica, ricca di resti trovati nelle necropoli della nostra regione, ordinati scrupolosamente, in modo da poter dare un'idea della vita umana nelle epoche preistoriche.

**La Cassa ammalati dei pistori.** Ieri alle 4 pom., la Cassa ammalati del Consorzio dei pistori tenne l'annunciato congresso generale. La Cassa ammalati era sinora abbinata al Consorzio anche nell'amministrazione. Aumentata sensibilmente l'attività del Consorzio, ingrossatosi quindi anche il numero degli attinenti, ne conseguì che la Cassa ammalati soffriva della limitata amministrazione, per cui la Soprastanza decideva la separazione amministrativa. Dopo lungo e non facile studio, la commissione a ciò delegata, riuscì ad accordarsi con la direzione del Consorzio sulla separazione, o per meglio dire sulle modalità necessarie a far sì che le spese venissero limitate al meno possibile. Per ottenere questo scopo, la Soprastanza decideva di mantenere la propria sede in seno al Consorzio, e di approfittare di quelle facilitazioni che il Consorzio faceva. Così si ottenne di contribuire al Consorzio per affitto dei locali ed accessori d'ufficio con cor. 412 annue, comprese le quali la Cassa ammalati avrà ora una spesa maggiore di circa 1400 corone all'anno. Queste spese però, secondo i calcoli fatti dalla Soprastanza verrebbero esuberantemente compensate dalla migliore amministrazione che ora godrà la Cassa, poichè si constatava una non lieve dispersione d'entrate, non potendo la limitata amministrazione attivare la necessaria sorveglianza sulla regolare iscrizione degli operai, specialmente di quelli occupati provvisoriamente; sulla durata di malattia e su tutte quelle infrazioni ai regolamenti che possono facilmente avvenire da parte dei contribuenti, nelle casse ammalati. Questa per sommi capi la relazione fatta dal sig. Vincenzo Kermolj nel congresso di ieri, ch'era presieduto dal capo della Soprastanza sig. Quaiat. Dopo alcuni schiarimenti chiesti dal sig. Skok, e forniti dal sig. Obersnu a nome della direzione del Consorzio, l'assemblea approva la separazione, che seguirà dal primo aprile p. v.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

A favore delle più povere fra le vittime dello sciopero dei marittimi, raccolte nelle tipografie: Edinost, cor. 2.20, Werk, cor. 1.40, Bernardis, cor. 0.30.

— La Baronessa Caterina de Ralli ha elargito cor. 200 all'Albertinum; cor. 200 all'Ospizio marino; cor. 100 al Presepio; cor. 200 all'Ospedale infantile; e cor. 200 all'Asilo per fanciulle «Elisabettino».

**Arrivo di turisti tedeschi.** Ieri, proveniente da Venezia, arrivò qui il bellissimo yacht germanico «Meteor», di 2106 tonnellate, al comando del cap. Schwaberger. Il «Meteor» sta compiendo un viaggio di piacere con 214 passeggeri, ed ha già visitato i principali porti d'Italia. Da qui partirà stasera per la Dalmazia, per poi ritornare nel Mediterraneo.

**Posta per le navi da guerra a.-u. «Habsburg», «Arpad», «Babenberg», «St Georg» e «Huszar».** L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. squadra a Alessandria ogni martedì ed il giorno 16 e 31 m. c. alle ore 8.25 ant., ogni giovedì alle 11.30 ant., ogni sabato ed il giorno 18 m. c. alle 5.30 pom., ogni sabato alle 8.10 pom.

**Oggetti rinvenuti.** Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un orecchino con pietra, rinvenuto in Tramway dal sig. Antonio Codella — Un passaporto militare, rinvenuto in via dei Capitelli dal ragazzo Augusto Cucit — Una polizza d'assicurazione, rinvenuta in via della Caserma — Uno stivaletto, rinvenuto in via Petronio dalla ragazza Beatrice Bainella.

**Suicidio.** Raccontammo ierlaltro che lunedì sera Maria Max, di 65 anni, abitante in via della Pietà N. 3, afflitta di forte nevrastenia, si era gettata dal primo piano sulla via ed aveva riportato gravi lesioni interne ed esterne. Portata all'Ospedale fu accolta nella decima divisione ove ieri verso mezzogiorno spirò.

**Morta per via.** Ieri fu mandata una barella dell'Ospedale a prendere Giuseppina Smerdù, abitante in Rozzol N. 254, la quale era in preda a forti assalti epilettici e abbisognava di cure. Ma quando i famigli arrivarono con l'ammalata nell'atrio dello Stabilimento, il dottore d'ispezione non potè far altro che constatare la morte avvenuta durante il tragitto. Il cadavere fu trasportato col carro dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto.

**Grave disgrazia. - Caduta mortale.** Iersera verso le 7.30 un uomo sui 45 anni passando per il largo Santorio Santorio, giunto vicino all'osteria «Ai tre pompieri» cadde pesantemente a terra. Vedendo che non si rialzava, si chiamò subito il dottore della Guardia medica e questi constatò che l'infelice era morto in seguito a frattura alla base del cranio. Del fatto fu informata la Polizia perchè provvedesse per il trasporto; però un ispettore recatosi sul luogo, vista la densa folla che si addensava d'attorno, dispose che la salma venisse portata al vicino Ospedale. Il cadavere fu riconosciuto per quello di Antonio Vouk, bracciante. Col carrettone dell'impresa Zimolo fu trasportato a San Giusto.

**La truffa di tre biciclette.** Nella mattina dell'8 corr. nel lavoratorio del signor G. Pizzarello, meccanico in via S. Sebastiano 8, si presentarono tre giovanotti decentemente vestiti, uno dei quali, tale Ivo B., abitante in via della Scuola nuova, il quale chiese a nolo tre biciclette dicendo ch'egli ed i suoi amici avevano da fare una giterella. Il signor Pizzarello, in buona fede, consegnò al B. tre macchine del valore complessivo di 280 corone ed i tre giovanotti se ne andarono dichiarando che le avrebbero riportate due giorni dopo. Il signor Pizzarello però ebbe un bell'attenderli: i galantuomini non si fecero più vedere. Il danneggiato fece alcune ricerche ed apprese che il B. aveva venduto una delle macchine per 50 corone in un caffè della nostra città, che una seconda la aveva impegnata per 20 corone in un locale di Gorizia e che poi si era recato con i suoi amici a Venezia. Ieri mattina il signor Pizzarello denunciò la cosa alla Polizia.

**Cronaca dei furti.** All'uscita del Punto franco fu fermato ierlaltro da una guardia di finanza il bracciante Antonio V., di 25 anni, da Capodistria, il quale tentò di contrabbandare un chilogramma e mezzo di pepe rubato poco prima in un magazzino. Condotto all'ispettorato delle guardie si accorsero che il V. era anche espulso da Trieste quale pericoloso alla proprietà altrui.

★ Ai cancelli del Punto franco fu pure arrestato ierlaltro il bracciante Alberto R., di 26 anni, da Trieste, il quale era stato trovato in possesso di alcune pelli del valore di circa 30 corone, di furtiva provenienza.

★ Il falegname Antonio German, abitante in via del Ponte, passando per la piazza Grande, ierlaltro nel pomeriggio, si imbattè in un bracciante il quale indossava una giacca a lui rubata nell'e-

## COMUNICATI *)

### UNION-BANK

La XXXVI assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'**UNION-BANK** avrà luogo a Vienna **Venerdì 30 Marzo 1906 alle ore 11 ant.**, nella sala dell'edificio della **Banca, I., Renngasse N. 1.**

**ORDINE DEL GIORNO:**

1) Rapporto del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del bilancio per l'anno 1905.
2) Rapporto del Comitato di revisione e relativa deliberazione.
3) Deliberazione sull'impiego dell'utile netto.
4) Elezioni nel Consiglio d'amministrazione.
5) Nomina del Comitato di revisione per l'anno 1906.

I signori azionisti che hanno diritto di voto e che desiderano prender parte all'assemblea generale, vogliano depositare le loro azioni al più tardi al 22 marzo a. c., a sensi del § 27*) dello Statuto e precisamente:

a **Vienna** *presso l'Ufficio di liquidatura dell'Union-Bank.*

a **TRIESTE** presso la filiale dell'UNION-BANK.

a **Berlino:** *presso la Berliner Handels-Gesellschaft e A. Schaaffhausen'schen Bankverein.*

a **Francoforte s/M.** *presso la Deutsche Effecten & Wechselbank.*

Le azioni vengono consegnate in ordine aritmetico, accompagnate da distinte sottoscritte dallo stesso azionista e fatte in due esemplari se il deposito ha luogo a Vienna ed in tre esemplari se il deposito ha luogo altrove.

Un esemplare viene riconsegnato al depositante munito della rispettiva ricevuta, mentre le zioni vengono restituite, dopo seguita l'assemblea generale, soltanto verso ripresentazione di tale distinta.

Il diritto di voto viene esercitato dall'azionista o del suo legale rappresentante oppure mediante procura di un azionista avente diritto a voto (§ 28 dello Statuto).

VIENNA, 12 marzo 1906.

***UNION-BANK.***

*) Il par. 27 dello Statuto suona: Il possesso di ogni 20 azioni dà diritto ad un voto nell'assemblea generale. Per esercitare il diritto di voto, fa d'uopo che le azioni vengano depositate presso la cassa sociale, oppure in altri luoghi destinati dal Consiglio d'Amministrazione, al più tardi entro otto giorni prima dell'Assemblea generale, indetta secondo le disposizioni statutarie.

(*Ristampe non vengono pagate*).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.


**Dr. EDVINO BIASIOLI**
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12-1.
*Via S. Spiridione 7, II piano*

**Stabilimento Dott. O. de Fischer**
Trieste - Via Stadion 21
Cure elettriche, Massaggio
Ginnastica medica sistema Zander
Fangature
Bagni d'acido carbonico
Bagni di zolfo ecc.
Idroterapia.
SERVIZIO MEDICO PERMANENTE.
Aperto dalle 8-12½, e 3-6.

**SIGNORINA TEDESCA**
capace insegnare il piano, capacissima nei lavori da sarta e muliebri, cerca posto come istitutrice, damigella di compagnia o compagna di viaggio. Gentili offerte pregasi dirigere fino al 17 corr. sub «K. H. 22» all'ufficio annunzi Kienreich — Graz

***SIGNORINA***
corrispondente italiana, tedesca, francese, (possibilmente anche inglese)
CERCASI A BUONE CONDIZIONI
da primaria ditta.
Offerte sub „**P. P.** all'amm, „Piccolo".

**CORRISPONDENTE**
perfetto italiano, francese, tedesco inglese, lavoratore capace, indipendente,
offresi per le ore serali.
Offerte sub „**Lavoro**" al „Piccolo".

**Ufficio di assicurazioni marittime**
CERCA
Praticante intelligente
Richiedesi discreta coltura, nonchè conoscenza delle lingue francese e tedesca. Meritando, riceverebbe subito piccolo stipendio. Offerte sub „**Postfach 23**" Piazza Giuseppina.

Per visitare la clientela privata con telerie e biancheria
(legalmente permesso)
**cercasi capace e solido**
*RAPPRESENTANTE*
a provvigione, verso condizioni favorevoli.
Fabbrisa di biancheria ALOIS KLEIN,
**Carlsbad (Boemia)**

**A FIUME**
***DA VENDERE***
per circostanze famigliari **un vecchio e bene ammobiliato CAFFE'**, in buona posizione, stupenda vista al mare e bene frequentato.
Rivolgersi presso il proprietario del „**Caffè Risorgimento.**"



**La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste**
in seguito alle numerose richieste, ha ampliato il servizio di
# LOCAZIONE DI CASSETTE FORTI
(«SAFE DEPOSITS.»)
**Condizioni di Locazione:**

| formato | lunghezza | larghezza | altezza | per 1 anno | per 6 mesi | per 3 mesi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| I | 430 mm. | 160 mm. | 90 mm. | Cor. 20.— | Cor. 15.— | Cor. 8.— |
| II | 430 mm. | 215 mm. | 110 mm. | » 30.— | » 20.— | » 12.— |
| III | 430 mm. | 215 mm. | 185 mm. | » 40.— | » 30.— | » 16.— |
| IV | 430 mm. | 215 mm. | 285 mm. | » 50.— | » 30.— | » 20.— |

Queste Cassette, che presentano la più assoluta sicurezza, sono eminentemente adatte per custodirvi **Valori, Documenti, Oggetti preziosi**, ecc.
Ai locatari delle Cassette forti, la Banca paga a vista e senza provvigione le cedole scadute ed i titoli estratti esigibili presso le sue casse.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati a' **pianoterra del N. 15 di Via della Cassa di risparmio.**



**Da oggi in poi verrà smerciato**
nella Macelleria sita in via Giuseppe Parini N. 15
# Vitello di Tolmino
di prima qualità
**a soldi 64, 68, 72 e 80**
Provenienza diretta. Arrivo giornaliero.



In Chiadino venderebbesi prontamente uno stabile nuovo, che gode l'esenzione d'imposte per ancora sei anni, tutto affittato, posto al mezzogiorno, composto solamente di quartieri, aggravato da una prima intavolazione di fior. 30.000 al 4½%, saldo prezzo cassa di fior. 20.000, renderebbe annualmente netti fior. 2000 ovvero 10%. — Nei pressi di Barriera, sarebbe pure in vendita un elegantissimo stabile, esente d'imposte per 12 anni, tutto affittato, posto sul mezzogiorno, aggravato da una prima intavolazione di fior. 35.000 al 4½%, con un saldo prezzo cassa di fior. 15.500, si otterrebbe un annuo netto civanzo rendita di fior. 1650, pari all'11¼%. — Pure in Chiadino, vicino alla Società di Ginnastica, sarebbe in vendita uno stabile d'angolo, aggravato da prima intavolazione di fior. 30.000 al 4% e da seconda intavolazione di fior. 15.000 al 5%, dalla rendita dello stesso, detratte le piene imposte, nonchè gl'interessi dei capitali intavolati, rimane ancora un civanzo rendita di fior. 1850 per l'occorente saldo prezzo d'acquisto, di fiorini 15.000. — Nei pressi di Terra nera, cederebbesi prontamente un bellissimo stabile di gran lusso, con vista incantevole, esente d'imposte fino al 1915, saldo cassa fiorini 25.000, renderebbero netti fior. 2300, pari al 9%. — Sulla via Michelangelo Buonarrotti, sarebbero casualmente in vendita degli appezzamenti di terreno, da 100 a 200 tese l'uno, con vista immensa, adatti per la costruzione di casinetti o villini, da fior. 30 in poi, alla tesa quadrata. — In San Giacomo, causa il trasloco del proprietario sarebbero in vendita un complesso di stabili con rendita ottima, annessi fondi da fabbrica, a prezzo veramente conveniente. — Sempre in San Giacomo, sarebbero in vendita due stabili affatto nuovi, totalmente affittati, con l'esenzione d'imposte, cedibili al 9¼% sul pieno prezzo. — In Cologna una bellissima campagna, con annessi fabbricati, ed oltre 1700 tese quadrate di terreno, sarebbe in vendita per fior. 40.000. — In Chiadino, causa l'immediata partenza del proprietario, sarebbe in vendita un elegantissimo villino, di otto locali, per fiorini 17.000. — Altro villino in Chiadino, circondato da giardino, con attiguo un elegante stabile piccolo di rendita, il tutto recentemente costruito con il massimo lusso e comfort, sarebbe in vendita per fior. 40.000. — Altri stabili in vendita, tanto nuovi di rendita, come vecchi da demolizione, fondi nei diversi punti della città, per scopi industriali, fabbriche od altro, ville, casinetti, campagne, tenute, ecc., permute in genere; capitali disponibili dal 4 al 6% d'accordarsi a seconda dell'ubicazione oppure dal rango ipotecario, detti in corso di costruzione con prelevazioni rateali; provvisorie aperture di credito intavolate in conto corrente; ipoteche con l'ammortizzamento annuale, dette con l'esenzione delle tasse, nonchè dei bolli. — Chi poi desidera di vendere il prorio stabile, villa, campagna, fondo, tenuta, investire capitali per intavolare a sconto da stabilirsi, cambiare il proprio ente con un altro, ecc. ecc. favorisca per il tutto rivolgersi al sensale di stabili ed intavolazioni:

**FERDINANDO POLACCO**
CON SCRITTOIO
**Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, oppure al Tergesteo, telefono N. 1393**



Prima Fabbrica aust.-ung.
# MACCHINE DA LAVANDERIA
L. Strakosch e J. Boner, succ. I. H. Boner-Vienna XX-I Brigittaplatz 1
La più antica e grande fabbrica del genere della Monarchia.
**Impianti completi tanto a mano che a vapore** per Stabilimenti industriali di lavature, Case di Cura, Sanatori, Ospitali, Hôtels, Conventi, Caserme e Bastimenti.
Fabbricati riconosciuti perfetti eseguiti nella propria fabbrica. — Ottime referenze.
Rappresentanza per TRIESTE e LITORALE: Ufficio Tecnico GIUSEPPE MONTALBETTI
**Via Sanità 10 TRIESTE Telefono 1396.**



Si porta a cognizione del pubblico amante dell'arte che ho aperto nel **Salone d'estate del Restaurant Centrale Pilsen**, Trieste, via Torrente 12, una
**Esposizione di pittura brillantata.**
Si tratta di una
**NOVITA' SENSAZIONALE**
(proveniente da Berlino) nel campo della pittura su stoffe, velluto, seta, panno, tela, legno, vetro, argilla, pelle ecc. di così splendido effetto che non può essere raggiunto se non con la pittura a brillanti. Questa invenzione che sostituisce completamente l'agopittura, l'applicazione ecc. apre alle signore un **nuovo campo di lavori femminili del genere più aristocratico, che possono essere appresi facilmente** senza qualsiasi cognizione preliminare, cosichè ogni signora è in brevissimo tempo in grado di produrre da sè senza macchina od altro strumento delle cose bellissime. L'esposizione non durerà che **breve tempo** e resterà aperta giornalmente dalle 9 alle 6.
Sperando in un numeroso concorso Dev.mo
**Ingresso soldi 20** **EDOARDO UBACH**



Creme colorate p. calzature fine
Grassi, Vaseline
FABBRICA CERE LUCIDINE
**Escher & Dal Seno**
TRIESTE - Via Giulia 76
Lucido p. Parchetti
Lucido per stivali



**STABILIMENTO TRIESTINO DI PANIFICIO**
(Società anonima)
**Via Conti N. 12 - Telefono N. 291**
con filiali di vendita
***Via Conti N. 12***
***Largo Santorio Santorio N. 3***
***Via Cavana N. 15***
***Via delle Poste N. 6***
***Acquedotto 53 — Riva Grumula 4***
Marca registrata
Lo stabilimento è allestito secondo le norme dell'igiene e provveduto di ricco macchinario per la lavorazione del pane.
Abbonamenti vengono assunti alla Centrale — Servizio di distribuzione a mezzo di automobili
Specialità pane di patate per caffè. Lunette alla noce.
Pane di tutte le qualità. Biscotti per uso bordo. Biscottini da dessert

state dell'anno scorso. Il German fece arrestare il possessore della sua giacca il quale, alla polizia, si qualificò per Antonio B., bracciante, abitante in via di Rena e dichiarò di aver acquistata la giacca da uno sconosciuto. Fu rilasciato.

★ Martedì nel pomeriggio un ignoto ladro entrò clandestinamente nel quartiere di Anna Pincherle, in via della Fonderia 3 e, dal cassetto di un armadio chiuso, rubò sei pezzi da una corona. Nello stesso cassetto si trovavano altre 20 corone che sfuggirono alla vista del ladro. La danneggiata denunciò la cosa alla polizia.

★ Il signor Rodolfo Schmidt, da Trapani, di passaggio per Trieste, denunciò ierlaltro alla polizia che verso le 4 e mezzo del pomeriggio si era recato al caffè degli Specchi e che, uscito dopo aver preso una consumazione, aveva dimenticato sul tavolo il portafogli contenente 140 corone ed alcuni documenti. Accortosene, dopo circa un'ora, era tornato nel caffè ma non aveva trovato più il portafogli.

★ Giuseppe Orasel, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, fu derubato ieri notte da un suo camerata dell'orologio e della catena di metallo del valore di 10 corone.

★ Ierlaltro nel pomeriggio una guardia di p. s. fu avvertita da un confidente che nel negozio di commestibili del signor Umberto O., in via Cecilia, si trovavano un carradore ed un bracciante i quali vi si erano recati per vendere una quantità di caffè che avevano rubato poco prima a danno di un negoziante. La guardia si recò in via Cecilia e, mentre stava per entrare nel negozio, s'imbattè in uno dei due individui indicatile che, deposto il caffè, si allontanava frettolosamente; l'altro si trovava ancora nel negozio. L'arrestato, che si qualificò per Ernesto S., carradore, da Trieste, aveva venduto 3 chilogrammi e mezzo del prezioso coloniale. La guardia fermò anche il secondo. Questi, che si qualificò per Michele W., aveva venduto all'O. due chilogrammi di caffè. Entrambi furono trovati in possesso di un provino.

**La cantonata di un cameriere.** Narrammo ieri l'altro che un cameriere della trattoria «All'Aurora» aveva fatto arrestare tale Luigi M., di 39 anni, abitante in via Antonio Caccia, imputandolo di essersi recato poco prima nello stesso locale con un altro uomo e due donne e di aver fatto un conto di cor. 4.60, e mentre gli altri tre se n'erano andati, egli avesse cercato pure di svignarsela. Ieri il M. venne ai nostri uffici accompagnato dal cameriere, ch'è tale Giovanni Semeraro, e che dichiarò di aver presa una cantonata, facendo arrestare il M. per uno di coloro ch'erano fuggiti senza pagare lo scotto, e ciò soltanto perchè trovò che il M. portava la barba a pizzo, come uno degli scappati.

**Insolvente.** Il bracciante Giovanni D., di 37 anni, abitante a Sant'Anna, fu arrestato ierlaltro in un'osteria di via del Toro, perchè aveva mangiato e bevuto facendo il conto di 2 corone e 30 centesimi, e poi, essendo senza un soldo, aveva tentato di svignarsela senza pagare.

**Cadute.** Il contabile Michele Placa, di 24 anni, abitante in via Domenico Guerrazzi 4, cadde battendo la testa sullo spigolo di una cassa forte e riportò una ferita al vertice.

Il bracciante Arturo Brumatti, di 26 anni, abitante in via Squero nuovo 1, durante il lavoro cadde in istato di ubriachezza riportando una ferita con frattura al naso.

Il marinaio Giovanni Della Valle, di 20 anni, abitante a Capodistria, cadde riportando una ferita alla mano destra.

Ricorsero all'«Igea».

**Lesioni accidentali.** Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Giovanni Lupieri, di 18 anni, meccanico, abitante in via delle Acque 3, per una ferita alla mano destra; Giovanna Volch, di 24 anni, giornaliera, abitante in via S. Cilino 469, per una ferita alla mano sinistra; Ida Guadagni, di 15 anni, abitante in via Donota 29, per alcune ustioni alla mano destra; Antonio Jancovich, di 18 anni, fabbro, abitante in via Giuseppe Gatteri 20, per una ferita al parietale destro; Rodolfo Delpin, di 24 anni, macellaio, abitante in via Alessandro Manzoni 24, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Giovanni Zaccaria, di 55 anni, bottaio, abitante in via Molin grande 16, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Antonio Puntin, di 19 anni, muratore, abitante in via dell'Acquedotto 15, per una ferita all'indice destro; Candiola Pizziga, di 57 anni, casalinga, abitante in via dell'Acquedotto 39, per una ferita di taglio alla mano destra.

**Lotto.** Estrazioni del 14 corr.:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bruna | 3 | 89 | 86 | 79 | 88 |
| Innsbruck | 5 | 17 | 83 | 72 | 14 |

**Corrispondenza aperta.** *Curioso.* Si rivolga all'ispettorato meccanico. — *Lottatore.* Qualunque lottatore può vincere un campionato e quindi portare il titolo di campione di quella città dove la lotta si è svolta, indipendentemente dalla propria nazionalità. — *Jolanda.* Quello stabilimento è talmente conosciuto che quando ha messo il nome e la città, è più che certo che la corrispondenza gli sarà recapitata. — *Dora.* Collegio Uccellis, Udine. — *Bianca F.* Sull'origine e le cause della gotta non tutti i medici sono d'accordo: molti l'attribuiscono ad eccesso di alimenti e ad insufficente ricambio materiale; altri ad un microbo, ecc. — *Poesia.* I nuovi versi del Pitteri si vendono in tutte le librerie di Trieste a cor. 4. — *Avventori del Caffè fiumano.* L'on. Turati è avvocato, è persona agiata che non ha bisogno di essere mantenuto da operai. E' domiciliato a Milano. — *Curiosa.* Santo Ottone: 2 luglio. — *Margherita.* Ada Negri, Garlanda, Milano. — *Ignorante.* Infatti, si racconta che in quella figura di fanciulla che si vede nei biglietti da dieci corone, il pittore abbia ritratto la figlioletta del principe Metternich. — *Lettore.* Vocabolario del Petrocchi. — *Virgilio.* Si è ancora ben lungi dall'avere dati positivi sull'influsso della luna sui fenomeni meteorologici. — *Abbonato, Spalato.* Le macchie di ruggine si lavano con acetosella.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 4.2, ore 2 pom. 9.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.2.

**Ogni giorno una.** Fra due signore.

Una signora si dipinge il viso in un modo veramente esagerato e ridicolo: sulla sua faccia vi è uno strato di biacca alta un centimetro.

— Quella povera signora - diceva ieri una sua amica - non si contenta di nascondere l- sua età.., la vuol sotterrare.

# TEATRI.

**Verdi.** Un manifesto annunzia l'andata in scena del «Lohengrin» per lunedì prossimo anzichè per sabato, come si faceva da prima sperare.

**Filodrammatico.** Il pubblico di iersera confermò con applausi vivissimi il bel successo decretato al dramma di Franco Liberati: «Povera gente». Tanto il Liberati quanto il Novelli, richiamati più volte al proscenio dopo ogni atto, ebbero l'omaggio di una corona d'alloro, con nastro e dedica, dono del cav. Giraud.

La recita pro monumento a Gustavo Modena a Venezia, che doveva esser data al Filodrammatico, venne rimandata al futuro settembre, non essendo sembrato opportuno il momento prescelto. Ma il programma ch'era stato fissato per tale serata viene in parte svolto egualmente questa sera. Si rappresenta cioè: «Il burbero benefico» uno dei più freschi capolavori di Carlo Goldoni; seguirà il bel monologo di P. Pieri: «Divagando» e chiuderà lo spettacolo una farsa.

Ermete Novelli, dopo di questa, darà ancora quattro recite, e cioè domani, venerdì, replica a richiesta della «Gerla di Papà Martin»; sabato, serata d'onore del Novelli con «Michele Perrin», il monologo di «Yambo»: «Notte fatale» e la farsa «Le distrazioni del signor Antenore». Domenica replica del «Mercante di Venezia» e lunedì, ultima recita con «Papà Lebonnard».

**Fenice.** Ieri due rappresentazioni e due folle enormi; specialmente alla «matinée» il teatro era gremito da una moltitudine di mamme e di bambini. I leoni destarono il solito interesse e la domatrice riscosse grandi applausi.

Oggi rappresentazione, e domani ultima serata High-life a beneficio della troupe «Nagles» acrobati distinti e sempre ammirati per la correttezza dei loro esercizi.

**Politeama Rossetti.** Pubblico numeroso anche iersera al Politeama. Il piccolo violinista Kauptmann ebbe anche iersera un successo caloroso e dovette regalare due pezzi fuori programma. Quindi i due belgi, Holden e Wonders, aprono la serie delle lotte. In due riprese, lottarono per 15 minuti, terminando con la sconfitta di Holden.

Jackson e Rancati fanno l'assalto «record» della «tournée». Appena incominciate le prime prese, il gigante australiano, favorito dall'altezza (m. 2.08), piglia in cintura Rancati e lo porta con le spalle a terra. Durata dell'assalto un minuto.

Il negro Illa e Cazeaux, francese, fanno un primo assalto di dieci minuti. Dopo cinque minuti del secondo assalto, durante il quale i due uomini parevano due serpenti aggrovigliati, Cazeaux più volte richiamato all'ordine dall'arbitro, con un colpo di cintura di fianco in piedi, porta a terra il negro e lo obbliga non senza fatica a toccare le spalle.

Il turco Mehmet e Castelli, milanese, fanno tre assalti accaniti e violenti, specialmente da parte del turco, contro il quale non giovano i richiami dell'arbitro e la multa della giuria. Dopo cinque minuti del terzo assalto il turco con una presa di braccio seguita da una leva ascellare costringe il Castelli a toccare le spalle, tra gli applausi del pubblico a Castelli e fischi al vincitore.

Il russo Padoubny si presenta contro il suo antagonista Petersen. I due atleti fanno tre assalti emozionanti e senza risultato.

Laurent, francese, e Smeykal, ungherese, ripigliano l'assalto rimasto indeciso l'altra sera. Dopo una prima lotta di 10 minuti, senza risultato, ripigliano l'assalto a tutta oltranza. Però dopo 24 minuti del secondo assalto l'ungherese, portato a terra da Laurent e «lavorato» energicamente, finisce per cedere ad una presa di testa seguita dallo sfasciamento del «ponte». Grandi applausi salutano vincitore e vinto.

★ Oggi ultima serata delle lotte, e continuazione dell'assalto Petersen-Padoubny.

### Spettacoli d' oggi.

VERDI. Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Ermete Novelli. Ore 8.15. *Il burbero benefico*, in 3 atti di Carlo Goldoni. - *Divagando*, monologo. - *Felice il cerimonioso*, farsa.
FENICE. Circo equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione variata. Serata high-life.
ROSSETTI. Ore 8. Spettacolo di lotta e varietà.

### Nel „Piccolo della sera" di ieri:

**Articoli e corrispondenze.** La potenza dell'Inghilterra in cifre (Vice). La crisi nel partito socialista italiano. La Russia venderebbe la Polonia? Il grisou (F. Savorgnan di Brazzà).
**Notiziario.** Eccoli! Incredibili drammi della superstizione. La fine di un genio. Impiccagione di un moribondo.
**Mondo affari.** La ferrovia Meridionale e la Transalpina.
**Arti, Teatro e Lettere.** Un'intervista con Leoncavallo a Madrid (Manolito).
**Ultima Ora.** Il 14 marzo a Roma. Sonnino non vuole bilanci provvisori. Il programma del ministero Sarrien. La disillusione in Vaticano. L'arsenale del Lloyd e lo Stabilimento tecnico.
**Dalla Provincia.** Il suicidio di Gorizia. Miglioramenti alle sigaraie di Fiume.

## MARINA E NAVIGAZIONE.

**Movimento nel porto.**
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Gorizia» da Venezia, «Espero» pure da Venezia con 31 pass., «Semiramis» da Alessandria, Brindisi e Venezia, «Leda» da Corfù e Cattaro; i pir. inglesi «Aeolus» da Nuova York e Venezia, «Assiout» da Liverpool e Ancona; il pir. a.-u. «Venezia» da Cattaro e scali con 5 pass.; il pir. ital. «Vasta e Guerrera» da Porto Empedocle e Catania, e il pir. germ. «Meteor» da Amburgo, scali e Venezia con 214 passeggeri.

— Partirono il pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich; i pir. a.-u. «Sebenico» per Metcovich, «Perseveranza» per Alessandria; il pir. ital. «Guasco» per Sfax, e il pir. inglese «Cypria» per Liverpool.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**
«Filippo Artelli» diretto a Kobe proseguì il 12 da Colombo per Penang; «Ellenia» da Kobe arrivò il 13 a Fiume; «Arpad» arrivò il 12 a Malta; «Eros» il 13 a Cardiff.

La fabbrica parchetti di Fiume
OFFRE DOGHERELLE
rovere, frassino e faggio di Slavonia
A PREZZI CONVENIENTISSIMI.

JUL. SCHRADER.
CAPSULE DI LIQUORE
di Jul. Schrader, Fauerbach-Stoccarda
Il mezzo migliore e più razionale per preparare da sè in casa i liquori.
Domandare prospetti al deposito generale per l'Austria-Ungheria:
W. MAAGER, Vienna III/3, Neumarkt 3
A TRIESTE presso GIUS. POROPAT, drogh. v. Stadion 22

FABBRICA CANDITI DI PIETROBURGO
MINERVA
Specialista per dolci squisiti
i quali oltre ad essere insuperabili per le loro sostanze nutritive non guastano affatto i denti
Chiedere sempre Caramelle della fabbrica Canditi di Pietroburgo Minerva.
Per commissioni rivolgersi
in via Zonta 9, Telefono 601.

La migliore e più economica fonte d'acquisto per
STOFFE
è soltanto presso JOSEF BAHR
deposito di fabbrica
a Jägerndorf (Slesia)
Cercansi dappertutto Agenti per visitare la clientela privata.

MATRIMONIO. Signorina educata, bella presenza, indipendente, dote 100.000 Marchi desidera contrarre matrimonio con signore di buon carattere, ev. anche senza pos. Offerte: Fides, Berlino 18.

CACCIA ALPINA DI SIGNORIA
pochissimo sfruttata
APPALTEREBBESI A BUONE CONDIZIONI
dal 1. Aprile 1906 in poi, in una estensione di 1800 jugeri, con attigua caccia comunale; ed eventualmente cederebbesi il solo diritto di caccia sopra 20 grandi Urogalli, 6-8 cervi e 30 caprioli.
Tre capanne ammobiliate a disposizione dei cacciatori.
Per informazioni rivolgersi alla:
Gewerkschaft di Hohenmauthen (Stiria).

VILLA PRESSO GRAZ
10 minuti dal Tram, nelle immediate vicinanze del bosco, adatta anche per villeggiatura, vendesi a prezzo favorevole. Offerte indirizzare:
Ferro, Graz, «Rosenhof» Innere Ragnitz 13

STROFINACCI
assorbenti, (orlati), 70/60 centim., 30 pezzi da Cor. 6.—, 7.50 e 9.— spedisce franco verso rivalsa o contro pagamento antecipato:
F. M. Pochmann, Reichenberg.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

La „FONTE PALMA" di Loser János
Marca registrata
è l'acqua naturale amara ungherese, la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

DEPOSITO
MOBILI
della Fabbrica del Consorzio Falegnami in Gorizia-Salcano
Via dei Rettori (Rosario) - Trieste
Solidità — Eleganza — Novità assoluta — Prezzi di concorrenza
Facilitazioni di pagamento — Si assumono lavori edili.
Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

Il più grande progresso dei tempi moderni!
Indispensabile per il bucato — è la celebre — Indispensabile per la cucina
Polvere Minlos per lavare
come un uomo ne pendono milioni
Genuina soltanto se porta questa marca depositata
Trovasi nelle Drogherie, nei Negozi di coloniali e saponi e nelle Farmacie.
All'ingrosso presso L. MINLOS, Vienna I, Mölkerbastei 3.

Il ricco, il povero
l'industriale, il privato
tutti ricorrano alla
„NUNTIA"
per la disinfezione di ospedali, stabilimenti, piroscafi, locali pubblici, fabbriche, Hôtels, abitazioni.

FABBRICA ACCUMULATORI ELETTRICI
CON OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE
Czerny & Pelizon
COSTRUTTORI MECCANICI
Trieste - Via S. Anastasio 20

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO
FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS
TRIESTE

Seta foulard e liberty — Seta chiné e bavella — Seta merveilleux e scozzese — Seta Monopol e Armúre
bluse, tagli e vestiti, in tutti i prezzi, come pure ultime novità in Seta Henneberg nera, bianca e colorata, da soldi 60 a fior. 11.35 il metro. — Franco e sdaziato in casa
Campioni spedisconsi subito.
Fabbrica Sete Henneberg, Zurigo

L'irregolare evacuazione dei bambini rachitici e specialmente la stitichezza cronica è spesso il sintomo che fa indovinare e diagnosticare la malattia. Oltre al trattamento specifico con fosfati, si ha un ottimo rimedio contro tale stitichezza nell'alimentazione con Farina lattea Kufeke e nella contemporanea limitazione del latte vaccino, che prima si somministrava in quantità eccessiva, perchè non soltanto la Farina Kufeke rendendo il latte meglio solubile nello stomaco, regola l'evacuazione, ma con la sua albumina influenza nel modo più favorevole la formazione dei muscoli e, con le abbondanti sostanze minerali, quella delle ossa. La Farina lattea Kufeke è perciò il migliore ausilio al trattamento specifico della rachitide coi fosfati.

Sirolina
Eccita l'appetito ed aumenta il peso del corpo, fa cessare la tosse, l'espettorazione ed il sudore notturno.
Prescritta giornalmente da numerosi professori e medici
— nelle —
Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.
Siccome vengono offerte delle imitazioni di poca efficacia, preghiamo di domandare sempre il nostro imballaggio originale „Roche".
F. Hoffmann - La Roche & Co.
Basilea (Svizzera)
„Roche"
Acquistasi nelle farmacie a Cor. 4.— la bottiglia verso ricetta medica.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. — Efficacissimo rimedio contro — TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI e GOTTA
il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo
Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4
Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio antecipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

Lloydiani. «Trieste» diretto a Kobe proseguì il 18 da Suez per Aden; «Austria» da Kobe per Trieste proseguì il 12 da Singapore per Penang.

«Austro-Americana». «Erny» arrivò il 13 a Cagliari, «Federica» da Savannah per Barcellona passò Sagres il 14, «Lucia» sottoscarico a Marsiglia «Marianne» arrivò ieri a Palermo, «Banana» arrivò il 13 a Filadelfia.

*14 Marzo.*

### Da AQUILEJA.

**— Il Museo e la Basilica d'Aquileja** non avrebbero bisogno di «réclame» per affermare i loro pregi artistici e storici, pure, auspice l'Istituto archeologico di Vienna, quanto prima si esporranno nelle principali città e nei più importanti esercizi pubblici, cartelloni artistici con la veduta del monumento più caratteristico di questa vetusta città, col suo maestoso campanile.

**— Ospiti d'Aquileja e Grado.** La primavera suole allettare gli studiosi delle varie università tedesche alle loro peregrinazioni sul nostro classico suolo; e fra pochi giorni arriveranno costà le studentesse e gli studenti dell'Istituto storico-geografico dell'Università di Vienna, guidati dal prof. Eugenio Oberhummer.

**— Terribile grandinata.** Ieri dalle 10 alle 12 imperversò sulla pianura friulana una terribile bufera con così abbondante grandinata che il territorio d'Aquileja pareva ammantato da un denso strato di neve, che in molti siti durò parecchie ore.

### Da MUGGIA.

**— Le scuole serali.** Nei giorni scorsi si chiusero le scuole serali comunali. Il numero dei frequentanti era minimo; fatto questo inspiegabile se si consideri che a Muggia vi sono centinaia di giovanotti bisognosi d'istruzione e tanto più che i maestri, d'accordo col Consiglio scolastico, non tralasciano di provvedersi di mezzi didattici e di rendere per quanto possibile gradito l'insegnamento e adatto alle condizioni locali.

### Da PIRANO.

**— Radunanza di protesta.** Per domenica prossima venne fissata una radunanza a par. 2, che si terrà nel Teatro «Allegria», per protestare contro la nuova distrettuazione elettorale. Convocatore ne è il dott. Giuseppe Bubba.

### Da PARENZO.

**— Associazione italiana di beneficenza.** Per domenica 18 corr. alle ore 15, nella sala superiore dell'albergo alla «Città di Trieste», sono convocati a seduta i soci di questa associazione.

### Da PORTOLE.

**— Per la regolazione dei torrenti.** Ancora nella corrente settimana saranno ripresi i lavori di regolazione dei torrenti nelle località Chervar e Oscurus del Comune di Montona, per i quali sono preventivate 30 della 91.000 corone fissate, come già noto, per tali operazioni in quel di Pinguente e alle Levade. Apprendiamo altresì che il vivaio erariale, creato alle Levade per le piantagioni necessarie a completare la regolazione dei torrenti, fu dovuto raddoppiare quest'anno, perchè insufficiente al bisogno. E mentre pare strano che non vi sia una legge la quale protegga codeste piantagioni, si richiama l'attenzione della Giunta provinciale sui danni recati dal bestiame alle medesime e sulla urgenza di un provvedimento, chè altrimenti andranno frustrate le spese sinora fatte e quelle che man mano si vanno facendo.

### Da LUSSINPICCOLO.

**— Concerto di beneficenza.** Il concerto della beneficenza, che doveva aver luogo ancora nel pieno del carnevale, s'è dovuto darlo appena sabato; in compenso esso ebbe un esito brillantissimo. La splendida sala della vecchia Società «Unione», illuminata a luce elettrica e con fine eleganza addobbata, accolse il fiore della cittadinanza, le signorine e le signore in abbigliamenti di gran lusso. Il circolo mandolinistico, composto d'una trentina di signorine e di qualche signore, sotto la direzione del maestro V. Craglietto, suonò con gusto corretto «Il risveglio di primavera» del Bach, una «fantasia del Mefistofele» del Boito e un valzer dell'Ancarani. Il sig. Straulino e il prof. Gilberti cantarono il duetto per tenore e baritono della «Forza del destino», accompagnati al piano; il terzetto suonò accuratamente un divertimento dell'opera «Don Carlos»; chiuse il concerto il prof. A. Gilberti che cantò accompagnato da un quintetto la romanza «Se...» del Denza. La sua voce pastosa e robusta in questa romanza ebbe agio di farsi interamente conoscere sì che l'uditorio scoppiò in un prolungato applauso e volle la replica. Inutile dire che tutti i pezzi furono vivamente applauditi. Si ballò poi fino le tre del mattino. L'incasso supera le 500 corone.

**— La squadra a.-u.** L'altro giorno arrivò nel nostro porto una flottiglia di torpediniere e le navi da guerra «Szigetvar», «Trabant» e «Kaiman», per riparare ad avarie di poco momento. Ieri le torpediniere salparono dirette al canale dell'Arsa.

### Da POLA.

**— Adunanza proibita.** La Società magistrale del distretto di Pola, alla quale sono inscritti anche i maestri di Pisino, aveva convocato per domenica p. v. un congresso generale a Pisino, quindi entro il raggio di azione della Società. Ma il Capitanato distrettuale di Pisino proibì l'adunanza perchè la Società voleva così estendere la propria attività oltre il raggio di azione consentito dai suoi statuti. Si trattò certo di una topica presa dal Capitanato di Pisino, che forse nel congresso dei maestri italiani a Pisino ha intravvisto chissà quali pericoli per lo Stato. Il contegno dell'autorità politica è ingiustificato oltre che per il resto, anche ove si pensi che l'anno scorso i maestri sloveni sono venuti a tenere a Pola il loro congresso, senza esser disturbati, e ciò proprio nel giorno della venuta dei zaratini a Pola, città che certo non era compresa nel raggio di azione della Società dei maestri della Carniola. Una deputazione della Società magistrale si è recata a protestare alla Luogotenenza.

**— La paura dei fotografi.** Ieri al sig. Simone Covacevich, rappresentante e commissionato da Trieste, toccò un bel cassetto. Armato di binoccolo girava nel pomeriggio nei dintorni, quando fu fermato da un ufficiale che lo condusse al comando di p. s., sostenendo che l'aveva visto fotografare i forti. Ci volle del bello e del buono per convincere l'ufficiale che non si trattava di macchina fotografica ma di binoccolo, e che il sig. Covacevich aveva fatto un giro «en touriste».

**— Arresto all'arrivo di un piroscafo.** Oggi nel pomeriggio, all'arrivo del piroscafo «Cirquenizze» da Fiume le guardie arrestarono tal Luigi Hribernik, dalla Stiria, ricercato per furto dalla polizia di Fiume.

### Da FIUME.

**— La commemorazione del 15 marzo 1848.** Il Circolo ungherese di Fiume, in seguito a divieto del ministro dell'interno, ha dovuto sospendere la festa commemorativa del 15 marzo 1848, anniversario dello scoppio della rivoluzione ungherese.

### Da ZARA.

**— Lezione che non giova.** Il processo di Vergoraz che, anni or sono, finì con la condanna degli amministratori di quel Comune, non è stato giovevole in linea di esempio. L'altro dì, dietro denuncia di alcuni comunisti, l'autorità giudiziaria procedette al sequestro dei registri comunali di Vergoraz, in seguito ad un'accusa di gravi irregolarità nell'amministrazione delle tasse sull'erbatico.

**— Juventus Jadertina.** Ieri sera in questo sodalizio di recente formazione, costituito dalla nostra balda gioventù, senza distinzione di grado sociale, venne inaugurata una serie di brillantissimi trattenimenti.

**— I nostri studenti.** A cura degli stessi studenti universitari che qui fondarono la Biblioteca popolare, venne ieri sera inaugurato un corso di lezioni serali per operai adulti. Maestri e studenti, alternativamente, impartiscono utili nozioni elementari, alla sera, ad operai desiderosi di istruzione. E' un'idea che incontra il plauso generale.

**— Per la costruzione dell'acquedotto pugliese** verrà adoperato il cemento idraulico fabbricato nell'antica Salona, a sei chilometri da Spalato. Le società assuntrici del colossale lavoro faranno erigere a Salona un'apposita grandiosa fornace.

### Sciarada alterna.

Ma credi, cara mia
Questa vita è davvero
Troppo *totale*; sempre qua serrate,
Nè un po' di vita, un po' di *primo* mai...
Il troppo è troppo sai?
Ma siete deste o siete addormentate?
Per me, non ti nascondo
Che mi pare che abbiate
Tutte il *secondo*.

Spiegazione del giuoco precedente:
PRETE. TENDE. DENTE. PRETENDENTE.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 14 Marzo.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 670.75, Staatsbahn 674.25, Alpine 543.—, Lotti turchi 151.—. • La Borsa di Berlino chiude calma, Credit 211.25 (211.40), Disconto 189.80 (189.90). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.05), Rendita —.— (105.60), Meridionali —.— (750.—), Mediterranee —.— (449.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.30 poi sino 105.18. Chiusa francese 99.82 (99.85), Italiana 105.15 (105.30), Spagnuola 85.05 (85.10) Banche Ottomane 645.— (644.—) Rio Tinto 1699 (1693) Lotti turchi 143.75 (143.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 669.— a 671.—.

**Listino.** Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.38, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.40 a 241.—, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.55 a 95.85, Banconote italiane 95.55 a 95.85, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.65 a 100.—, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.90 a 95.20, Credit 670.— a 672.—. Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 673.25 a 675.25, Lombarde 124.— a 126.—, Lotti turchi 150.— a 152.—.

*Parigi* 14. Chiusa. Rendita francese 3% 99.82, Rendita ital. 4% 105.15, Rendita Spagnuola esterna 95.05, Azioni Banca ottomana 645.—.

*Parigi* 14. Chiusa. Ferrate austr. 721.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.35, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 100.20, Rend. ungh. in oro 4% 95.20, Länderbank 483.—, Lotti Turchi 143.75, Banca di Parigi 1568, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1699.

*Londra* 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 89½, Lombardi 5¼, Argento 29½, Rend. Spagnuola 94¾, Italiana 104½, Cambio su Vienna 24.36, Sconto di piazza 3⅝.

*Francoforte* 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.20, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

**Caffè.** *Amburgo*. 14. Chiusa). Santos good average per marzo 38.60, per maggio 38.75, per settembre 39.50, per dicembre 40.—.

*Amburgo* 14. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—43, buono loco 44—46. staz.o

*Havre* 14. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.75, per marzo 48.—.

*Nuova York* 14. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in ribasso.

**Cotoni.** *Liverpool* 14. — Mercato debole. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5 64/100, Marzo-Aprile 5 64/100, Aprile-Maggio 5 65/100, Maggio-Giugno 5 66/100, Giugno-Luglio 5 68/100, Luglio-Agosto 5 70/100, Agosto-Settembre 5 67/100, Settembre-Ottobre 5 53/100, Ottobre-Novembre 5 48/100, Novembre-Dicembre 5 47/100.

**Metalli.** *Londra* 14. Stagno Straits: Apert. 166¾, Chiusa 165¾, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 80—, per 3 mesi 78¼. fermo

**Petrolio.** *Anversa* 14. Loco 19.50. fermo

**Olio.** *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 56.25, per aprile 56.50, maggio-agosto 57.—, settembre-dicembre 58.50. fermo

**Segala.** *Parigi* 14. Mese corrente 15.50, per aprile 15.50, per maggio-giugno 15.75, per maggio-agosto 15.75. calma

**Frumento.** *Parigi* 14. Mese corrente 24.10, per aprile 23.95, maggio-giugno 23.90, maggio-agosto 23.65. calmo

**Farina.** *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.60, per aprile 30.70, maggio-giugno 30.80, maggio-agosto 30.75. calma

**Spirito.** *Parigi* 14. Per mese corrente 39.50, per aprile 39.50, maggio-agosto 39.—, settembre-dicembre 35.75. calmo

**Zucchero.** *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 21 25-21.75 calmo, bianco per mese corr. 23⅞, per aprile 25⅝ staz.o, per maggio-agosto 26⅛, per ottobre-gennaio 27.—, Raffinato 56.— a 56.50.

*Amburgo* 14. (Chiusa). Per marzo 17.—, per aprile 17.05, maggio 17.15, giugno 17.25, luglio 17.35, agosto 17.50. staz.o

*Londra* 14. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8⅞. debole

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 Marzo 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome dei Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | Szapary | 15 | Caricazione |
| 1a | Murillo | 16 | Scaricazione |
| 3 | Polluce | 17 | » |
| 8 | Habsburg | 15 | Caricazione |
| 9 | Nippon | 15 | Scaricazione |
| 12a | Aristea | 17 | » |
| 12b | Vasta e Guerrera | 20 | » |
| 13a | Hungaria | 15 | Caricazione |
| 13b | Ionia | 16 | » |
| 14 | India | 24 | Scaricazione |
| 17 | Salvo | 17 | » |
| 21 | Ganzirri | 18 | Caricazione |
| 22 | Brento | 15 | Scaricazione |
| 23 | Dulac | 17 | » |
| 24 | Aeolus | 17 | » |
| 25 | Gundulich | 16 | » |
| Molo I | | | |
| » II | Jörgen Jensen | 15 | Caricazione |
| Molo IV | Nordhavet | 20 | Scaricazione |
| » » | P. Becher | | |

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.


# Nell'arte lirica.

C'è ancora della gente ingenua che si lascia sedurre dalle più sfrontate panacee sanatrici di tutti i mali - quelle solite panacee che pretendono debellare anemia e sciatica, nevrastenia e stitichezza, carie dentaria e calvizie tutto in una volta.

**Il „tot" non ha di queste pretese assurde.**

**Il „tot" segue una linea di rigidità scientifica.**

**Il „tot" è precisamente e solamente il migliore disinfettante dello stomaco.**

**Il „tot" è il più preciso regolatore delle funzioni gastriche.**

Ed a questa sua sincerità deve, se è diventato d'uso quotidiano fra tutte le celebrità del canto.

Eccone alcune ad edificazione del cortese lettore:

## La creatrice della „Traviata".

«... Mi preme di dichiararvi che i risultati ottenuti coll'uso del «tot» sono eccellenti.

«Il «tot» è un digestivo degno della sua fama...

„Rosina Storchio".

## Il baritono per eccellenza.

«... Tengo a dichiarare che avendo fatto la cura del vostro prezioso «tot» sono guarito completamente dai disturbi di stomaco che da tempo mi tormentavano...

„Riccardo Stracciari".

## Una insigne beltà del Teatro lirico.

«... Il vostro «tot» è semplicemente straordinario: lo trovo molto efficace nel facilitare la digestione...

„Lina Cavalieri".

## Un basso delizioso.

«... Siccome il vostro «tot» mi ha salvato da un male di stomaco che da un pezzo mi tormentava, ritorno alla cura...

«... Ho provato il vostro insuperabile «tot» e mi ha giovato molto per eliminare i disturbi dello stomaco...

„Antonio Pini-Corsi".

## Le due Tetrazzini.

«... Ho provato il vostro mirabile «tot» e ben volentieri attesto di averne ottenuto risultati miracolosi, tanto che vi prego di farmene un secondo invio...

«Mi farò un dovere di raccomandarlo caldamente anche ai miei colleghi d'arte...

„Luisa Tetrazzini".

«... E' con piacere grandissimo che attesto di aver provato per lungo periodo i vostri famosi *cachets* di «tot» ed averne risentiti vantaggi rimarchevolissimi...

„Eva Tetrazzini Campanini".

## Una famiglia gloriosa.

«... Mi fo premura e sono lieta comunicarvi che il vostro «tot» è un eccellente preparato per prevenire ed evitare i disturbi digestivi...

„Lina Cerni-Wulman"

«... L'uso costante del «tot» mi ha corazzato contro qualsiasi disturbo digestivo...

„Paolo Wulman".

## La più eclettica interprete.

«... Riconosco nel «tot» una grande efficacia digestiva, ed è raccomandabile a tutti gli artisti di canto...

„E. Bianchini Cappelli".

## Una gloria italiana.

«... Ho ricorso per qualche piccolo disturbo gastrico al «tot» che mi ha dato un risultato istantaneo e salutare...

„Comm. Francesco Marconi"

## Il più possente tenore.

«... Con animo lieto mi compiaccio significarle che da qualche tempo faccio la cura del loro famoso «tot», e che ne ho risentito un immenso vantaggio sopratutto per l'acquistata leggera respirazione che prima avevo assai pesante.

«Consiglio a tutti i miei colleghi in arte, se vogliono cantare lungo tempo e fare molte recite, di non scordare la cura del miracoloso «tot»...

„A. Masini".

## La regina del palcoscenico.

«... Prendo costantemente il «tot» e ne risento benefici vantaggi. E' un preparato degno della sua fama.

„Dina Barberini".

## Autentiche celebrità mondiali.

«... Prima dei pasti faccio uso continuo dei *cachets* di «tot», e ne provo grandissimo beneficio.

«E' una specialità ottima sotto tutti i rapporti e la consiglio ai miei colleghi d'arte...

„Tisci Rubini".

«... Chi non ha provato il «tot» non può apprezzarne la inestimabile efficacia. Io uso il «tot», e così elimino e prevengo qualsiasi disturbo gastrico...

„Giovanni Zenatello".

«... Ho trovato il «tot» efficacissimo per le funzioni digestive, e ne faccio uso costante...

„Mario Sammarco".

«... Il «tot», ottimo regolatore dello stomaco, è il miglior antipasto per chi vuol mangiar bene e digerir meglio...

„Franco Cardinali".

«... Uso il «tot» abitualmente: è un vero rigeneratore dell'appetito, del buon umore e della voce.

«Ogni artista di canto che tiene a conservare inalterato il suo organo vocale, non può fare a meno d'usare il «tot»...

„Ottorino Beltrami".

# AVVISO ALLE SIGNORE

# La Casa Ventura di Milano

## fornitrice di Sua Maestà la Regina d'Italia

esporrà nei giorni **15, 16** e **17** corrente all' **Hôtel de la Ville** una splendida collezione degli **ultimissimi modelli per primavera ed estate** in

# Toilettes, Costumi, Bluse e Confezioni per Signora

Siamo certi che le gentili lettrici non mancheranno di approfittare di tale occasione per visitare le novità della prima Casa d'Italia.

# BURRO DA TE' GARANTITO GENUINO, SEMPRE FRESCO

**nella SPECIALITÀ BURRO DA TE' CONFETTERIE**
**ed Articoli gastronomici**
***Via S. Antonio 2, angolo via S. Nicolò - Telef. 1406***

# FRANZENSBAD

**Fonte Natalie** efficace nella **gotta**, nei **reumatismi**, nelle **malattie dei reni e della vescica**.

**Fonte salina** raccomandata dai medici nelle malattie degli organi respiratori.

**Estratto originale dei fanghi di Franzensbad per bagni**

Trovasi in tutte le Farmacie, Drogherie e depositi di acque minerali, eventualmente presso la
Spedizione delle acque di Franzensbad

# LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO

**TRIESTE**

# 4½%

riceve depositi di denaro in Conto Corrente o Banco Giro, verso

**LIBRETTI PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE**

# SPECIALITÀ

Offro **Viti** d'uva precoce da tavola, bianca e rosè, nonchè nera per vino, innestata sopra le americane. **Alberetti** pure innestati con pesche, ciliege, pere e mele, frutta queste tanto estive quanto invernali. **Piante d'asparagi** precoci, grossissimi. **Sementi** d'ortaglie e fiori. Il tutto cresciuto in terre immuni dalla filossera. Sono pronto di dare anche istruzioni sul modo più pratico di piantagione e coltivazione, essendomi acquistato la necessaria pratica nei molti anni dedicati a tal genere di lavoro.

Offro pure **vino friulano** a cent. **68** al litro franco a domicilio e per quantità maggiori prezzi da convenirsi.

## Giovanni Spanghero

PERITO GIURATO
**Via Carlo Ghega N. 3**

# Pillole Pserhofer

**genuine soltanto se con la scritta in rosso „J. Pserhofer."**

Dall'epoca dell'imperatore Giuseppe, quindi da oltre 120 anni, conosciuto per il più **antico purgante casalino, senza causare dolori** e da molti medici caldamente raccomandato in tutti i casi di

**cattiva digestione e stitichezza.**

**1 scatoletta con 15 pillole . . . . . . . 42 cent.**
**1 rotolo di 6 scatolette . . . . . Cor. 2.10**

Inviando l'importo anticipatamente, il prezzo, compresa la spedizione franco di porto è per:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 rotolo | Cor. 2.60 | 4 rotoli | Cor. 8.90 |
| 2 rotoli | » 4.70 | 5 rotoli | » 10.50 |
| 3 rotoli | » 6.80 | 10 rotoli | » 18.50 |

**Preparansi unicamente nella**

## Farmacia J. Pserhofer

Vienna, I., Singerstrasse N. 15.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

## Bicicli, Motocicli, Automobili

**PEUGEOT**

**Garages** per la custodia e riparazione di Automobili e Motociclette
**Via Pier Luigi da Palestrina 10.**

Ricco assortimento Pneumatici
**ed altri accessori.**

**Rod. Rötl, via Acquedotto 21**
TELEFONO N. 1238.

## „PETROCAPTOL"

Petrolio inodoro per i capelli

**Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta.**

50 soldi alla bottiglia, solamente nella
*Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni*

**PADRE FELICE DA FAENZA**, Capuccino, scrive a proposito della Cura contro la tubercolosi polmonare: «Il sig. Magiotti che ha fatto la sua cura, dopo un continuo miglioramento, gode ora florida salute.»

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Chimico Pacelli - Livorno e in tutte le farm.

## Soltanto per pochi giorni!

**Per fine stagione**

Vendonsi pettini d'acconciatura con eleganti montature dorate, modelli ultima moda, a prezzi ribassati.

**GIOVANNI ANGELI**
**Via Vincenzo Bellini 11 - Telef. 1537**

# ASMA

Bronchiale e Nervoso - Bronchite Cronica
Guarigione radicale col premiato
**LIQUORE ARNALDI**
Chiedere *gratis* interessante libro al Premiato Stab. Chim. Farm. CARLO ARNALDI - Milano Via Vitruvio N. 9 (Corso Buenos-Ayres)
Il Liquore Arnaldi si trova in vendita presso le principali farmacie.

# NOXIN

**La migliore CREMA per calzature**

**con la chiave**

Trovasi in tutti i migliori negozi del genere.
Centrale: Brüder Hochsinger, Budapest.
Fornitori dell'i. e r. armata e della r. milizia territoriale ungherese.

# STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO ZANARDINI Piazza S. Francesco Telefono 790

# PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE

## contro la Tosse, Calmanti e Solventi

sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

## GUARISCONO QUALUNQUE TOSSE ANCHE LA PIÙ OSTINATA

sono il più sicuro rimedio contro la Tosse canina ed il Singhiozzo convulso.

**Esclusiva proprietà della Farmacia detta DEI CASALI di G. ALBERANI, via Castiglione N. 11 BOLOGNA (Italia).**

**Prezzo: Cent. 50 la scatola.** (Inviando cartolina vaglia di L. **0.80** si spedisce una scatola, di L. **1.35** due scatole franche). Vendonsi presso tutte le Farmacie e Grossisti.

*NB. Ad evitare contraffazioni, domandare sempre il marchio di fabbrica con l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole, ecc.*

Vendonsi in tutte le Farmacie e dai Grossisti. **Depositari a Trieste: F. MELL, MARIO LANG, F. ROVIS.**

## Ringraziamento

I sottoscritti, profondamente commossi per le tante attestazioni di stima e di affetto tributate alla cara memoria del loro amato

**GIOVANNI MARIA VATTOVAZ**

ringraziano tutti dall'intimo del cuore.

Sentono poi il dovere di porgere uno speciale ringraziamento al magnifico signor Podestà, all'egregio Dirigente magistratuale, alle spettabili Corporazioni che col loro intervento vollero rendere più solenni i funerali.

TRIESTE, 14 Marzo 1906. **Giovanna ved. Vattovaz**, consorte **Giuseppe Vattovaz**, fratello.

---

†

**MARIA MARX**

dopo lunghe sofferenze spirava quest'oggi confortata dalla fede.

Il marito **Stefano**, i nipoti **Giovanni Wohlgemuth** aggiunto alle i. r. ferrovie dello Stato, **Enrico Wohlgemuth, Andrea Wohlgemuth** e **Margherita Dobernig**, affranti dal dolore, danno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 16 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 8 di via della Pietà.

Trieste, 14 Marzo 1906.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

---

I genitori **Emilio** e **Antonietta Geniram** nata **Chicco** unitamente ai nonni, affranti dal dolore, partecipano ai congiunti, amici e conoscenti il decesso del loro adorato angioletto

**PIETRO**

**d'anni 2**

avvenuto quest'oggi nel pomeriggio.

I funerali seguiranno Venerdì 16 corr. alle ore 3 pom., dalla casa N. 21 di via del Fontanone.

Trieste, li 14 Marzo 1906.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Impresa CAPELLAN. Corso 47.

---

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI un bravo lavorante sarto. Indirizzo Piccolo. 3990

CERCASI onesta e pulitissima giovane cameriera, capace per stanze, lucidare parchetti o stirare, per piccola distinta famiglia; non presentarsi senza buoni attestati, dalle 10 alle 12, e dalle 3 alle 4.30. Indirizzo al Piccolo. 3960

CERCANSI due lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 3756

CERCANSI abili lavoranti e apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 3821

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 3874

**CERCASI impiegato conoscenza lingue tedesca, polacca, boema, russa e serba. Offerte «A. B. 1000» Piccolo.** 4160

CERCASI prontamente brava cuoca per osteria. Via Foscolo 16. 4173

CERCANSI due assistenti tecnici, pratici di lavori di campagna, come d'ufficio e che conoscano un poco la lingua serbo-croata. Indirizzo Piccolo. 4152

**CERCASI bravo piazzista per la vendita di capuzzi garbi. Indirizzo al Piccolo.** 3955

CERCASI brava serva tedesca, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4162

CERCASI ragazza, con paga. Negozio pasta, via Solitario N. 17. 4058

CERCANSI ragazza, sappia la macchina; mezzo lavorante sarti uomo. Indirizzo Piccolo. 4107

CERCANSI prontamente ragazza e garzona sarta uomo, buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 4070

CERCASI apprendista sellaio, con paga. - Ghergolet, piazza S. Caterina 4. 4113

CERCASI apprendista per lavoratorio mobili, con paga. Via Commerciale 30. 4134

CERCASI garzona modista. Via Torre bianca 18, terzo. 4139

CERCASI donna servizio. Torre bianca 20, terzo piano. 4132

CERCASI donna servizio, tutta giornata, sappia cucinare. Via Poste 4, porta 7. 4121

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Via Torre bianca N. 18, terzo. 4139

CERCO perfetto corrispondente italiano, per lezioni corrispondenza. Offerte sub «T. R.» Piccolo. 4067

CERCASI modista principiante. Indirizzo al Piccolo. 4068

CERCASI prontamente domestica pratica cucina e qualche dolce, per piccola, distinta famiglia; si richiedono buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4080

CERCANSI un bravo lavorante calzolaio da uomo e uno da donna, e mezzo lavorante. Belvedere 32. Schenk. 4106

CERCASI cuoca giovane, presentarsi con libretto. Indirizzo al Piccolo. 4048

CERCASI prontamente ragazzo per negozio calzature, buona paga. Indirizzo Piccolo. 4158

CERCASI giovane domestica pulita; presentarsi dalle 9 alle 11 ore. Via Zovenzoni 3, pianoterra. 4072

CERCANSI lavoranti stiratrici, portatrici e garzone. Indirizzo al Piccolo. 4200

CERCASI ragazza prestaservizi, per tutto il giorno. Canova 16, secondo. 4199

CERCASI lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4198

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Capitelli N. 15. 4193

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Via Boschetto 11, secondo. 4188

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Coroneo 3, secondo. 4185

CERCASI conduttore per spaccio vini, cauzione. Rivolgersi Caffè Bizantino, Hlad. 4178

CERCASI garzona sarta donna, buona paga. Rapicio 3, porta 14. 4097

CERCASI donna per allattare bambina, quattro volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 4141

CERCASI piazzista per articoli di réclame di forte smercio. Offerte sub «Celluloid» Piccolo. 4157

CERCASI giovane prestaservizi, 18 corone, senza vitto. Indirizzo al Piccolo. 4166

PRIMARIA casa commerciale cerca abile signorina per stenografia e dattilografia tedesca e possibilmente italiana. Offerte sub «Volontà 500» al Piccolo. 4127

PRIMARIA casa commerciale cerca signorina svelta stenografa e dattilografa, preferibilmente con conoscenza della lingua italiana. Offerte indirizzare sub «Guter Wille» al Piccolo. 4128

PRIMARIA ditta commerciale cerca prontamente signorina, pratica commerciale, corrispondenza italiana, tedesca, preferita se anche serbo-crato. Offerte con precise pretese sub «Stabile» al Piccolo. 4202

PERSONA **che ha occupato il posto di corrispondente tedesco (lavoratore indipendente) presso importante casa commerciale, trova pronto collocamento presso primaria ditta industriale della provincia. Richiedesi perfetta conoscenza della lingua tedesca e qualche cognizione dell'italiana. Offerte ai signori Carlo Martinolich e figlio, Trieste, con copia certificati, studi percorsi e posti occupati. Inutili offerte senza primissime referenze.** 3945

MODISTE e mezze lavoranti vengono assunte dalla ditta Bonetti. 6760

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco, pratico tenitura libri, cercasi prontamente. Offerte sub «A. I» al Piccolo. 6768

APPRENDISTI fabbri, cercansi. Torricelli uno. 4146

GARZONA sarta volonterosa, intelligente cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4191

RAGAZZO con paga cercasi. Incandescenza gas, Sabbadini, Corso 10. 4179

PRATICANTE intelligente di 15 anni circa cercasi per reputato negozio. Rivolgersi tipografia Augusto Levi, via Nuova 6. 4176

RAGAZZO pratico vestiti fatti cercasi prontamente. Negozio Corsi, Torrente 13. 4044

RAGAZZO grande con buone paga cercasi. G. Levi, Cavana 3. 4164

MAJONICA, Gelsi, cerca apprendisti, lavoranti meccanici-elettrotecnici e corrispondente tedesco. 4118

BARBIERE cerca prontamente mezzo lavorante (mezzo pettine). Indirizzo al Piccolo. 4105

STALLIERE cercasi subito; presentarsi con attestati. Lazzaretto vecchio 46, secondo. 4086

SARTO mezzo lavorante, cercasi prontamente. Maurizio 12, primo. 4154

STALLIERE con ottimi certificati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4133

SARTA cerca lavorante e mezza lavorante. Via Nuova 29, secondo. 4135

PRONTAMENTE cercansi abili terrazzieri, con libretto di lavoro. Via del Bosco 12, terzo. 4066

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo, cercasi, salario da convenirsi, costo escluso. Via Crociera 1, porta 5. 4073

PERSONE con estesa conoscenza privati, santi, possessori cavalli, e ramo gas, cercate verso forte provvigione. Offerte «Patentartikel» Postarestante. 4109

PIAZZISTA o rappresentante bene introdotto presso negozi al dettaglio, cercasi per articoli masserizie, verso buona provvigione, articoli di grande smercio. Offerte sub «Ladeneinrichtungen» Piccolo. 4157

CUOCA fina, non giovane, offresi stabile, giornata. Donota 4, secondo. 4031

SIGNORINA trentenne, bella presenza, buonissime referenze, parla italiano, francese, tedesco, inglese, pratica viaggiare e direzione casa, occuperebbesi decorosamente. Offerte: Beltrame, via Bosco 1. 4075

SIGNORINA assolta scuola commerciale a Lubiana, con bella calligrafia, scrive e parla tedesco, slavo, cerca posto come comptoirista. Offerte sub «Anna» Piccolo. 4069

SIGNORINA indipendente offresi accudire faccende domestiche, presso signore o signora, cambio vitto, alloggio. Sub «Triestina» Piccolo. 4034

OFFRESI ragazza con buoni attestati, praticissima tutti lavori. Indirizzo al Piccolo. 4138

IMPIEGATO coltura superiore, provetto cancelleria, contabilità, spedizioni, conoscendo italiano, tedesco, francese, sloveno offresi Trieste o fuori. Offerte casella postale 386. 3284

IMPIEGATO **trentenne con lunga pratica, esperto disponente, tariffista, contabile, accetterebbe posto presso primaria casa spedizioni, oppure fabbrica, non escluso in provincia. Offerte «A. M. 12» Piccolo.** 6775

PENSIONATO cerca pensionata per direttrice casa. Sub «Pensionato» Piccolo. 3715

BONNE tedesca cerca posto anche per fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 3847

OROLOGIAIO lavorante pratico in tutti lavori cerca occupazione. Offerte sub «Pratico» Piccolo. 3966

SARTA per lavori semplici anche di bianco offresi. Offerte sub «Schneiderin» Piccolo. 4062

SERVO capace conosce più lingue cerca posto. Rivolgersi via del Volto N. 4, III piano. 4088

MAGAZZINIERE con perfetta conoscenza contabilità, spedizioni dogana offresi. Gentili offerte «Cauzione» Piccolo. 4167

OFFRESI ragazza come praticante in scrittoio, con bella calligrafia, italiano e sloveno oppure per portare conti. Offerte «Gabriella» al Piccolo. 4112

DICIOTTENNE offresi quale riscuotitore con ottimi attestati. Offerte sub «V. F.» al Piccolo. 4030

BALIA giovane offresi. Via del Volto 4, 3 p. 4084

CONTABILE bilancista, partita doppia nonchè corrispondente perfetto tedesco, sloveno, serbo-croato, cognizioni italiano, offresi prontamente. Gentili offerte «Tenitura» Piccolo. 4082

### ISTRUZIONE

CERCASI maestra froebeliana, con conoscenza perfetta del tedesco e italiano, preferibili coloro che hanno cognizioni del francese e pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4012

CERCASI capace maestro lingua slovena. Offerte con pretese «Postfach 508». 4049

CERCO persona che conosca la lingua tedesca, per istruzione stenografia italiana. Offerte «Stenografia» Piccolo. 4041

CERCANSI signorine onde abilitarle nella pratica per ottenere impieghi commerciali. Corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese; dattilografia. Metodo originale, facilissimo. Corone quattro mensili. Studio, Farneto 3. 4175

SIGNORINA tedesca impartirebbe lezioni tedesco, francese, nonchè pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4163

MAESTRA insegna tedesco, italiano, francese, ripetizioni scolastiche; condurrebbe pure bambini passeggio, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4036

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4091

ETRANGERE donne leçons de conversation française. Adresse du Piccolo. 4050

6 fiorini mensili. Lezioni combinate di tenitura libri, partita semplice, doppia, americana, corrispondenza, conteggio commerciale, grammatica, conversazione tedesca, italiana. Studio linguistico-commerciale Cernè, via Cassa risparmio 2. 4027

DAME distinguée de la Suisse française donne des leçons, conversation, grammaire; prix modéré. S'adresser Piccolo. 1239

CONTABILITA': Studio prof. Santini, Corso 1, primo. Impianti, avviamenti, revisioni; riordinamenti, inventari, bilanci. Lezioni pratiche. 3959

SIGNORINA impartisce lezioni di pianoforte, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3950

THE **Berlitz School. S. Nicolò 32. Istituto autorizzato tutti gli stati, lingue viventi, classe, privato, domicilio, qualunque ora.** 3936

LEZIONI pianoforte a signorine dà distinta signora in casa propria. Indirizzo al Piccolo. 3841

OGNUNO apprende mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 4165

SIGNORINE, signori, giovedì-lunedì, dalle ore 7-10 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 4010

SALA Torrente 20. Oggi ore 8, lezione danza. Giulio Modugno. 6808

### AFFITTANZE

CERCASI stanza con ingresso libero. Offerte con indicazione prezzo sub «Nettezza» al Piccolo. 3877

CERCASI quartiere piccolo, per maggio, posizione centrica. Offerte «Maggio» al Piccolo. 4098

SIGNORINA cerca stanzetta chiara, decentemente ammobiliata, possibilmente centro città. Offerte «Renata» al Piccolo. 4094

SIGNORINA impiegata cerca una stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo, possibilmente vicino posta centrale. Offerte sub «G. N.» al Piccolo. 4064

CERCASI stanza bene ammobiliata, uso scrittoio, ingresso libero, vicinanza piazza Borsa. Offerte «I. Y.» Piccolo. 4029

CERCASI quartiere due camere, cucina, in campagna, vicinanza San Giacomo monte. Offerte «Quartiere» Piccolo. 4174

CERCASI camera ammobiliata, silenziosa. Offerte prezzo sub «Ettore» al Piccolo. 4203

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti. Via Caserma 16, primo. 4096

AFFITTASI bella stanza ammobilata, con costo, soleggiata, vista. Indirizzo Piccolo. 4124

AFFITTASI stanza ammobiliata, quasi ingresso libero. Via Caterina 5, primo, porta 2. 4117

AFFITTANSI splendidi quartieri, villini, magazzini, stanze ammobiliate. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni 18 (accanto Buffet automatico), telefono 1473. 4131

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 1, porta 11. 9846

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, fior. 7. Riborgo 11, p. II. 4205

AFFITTASI stanza con due letti. Olmo 2, I, porta 8. 4192

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Lazzaro 6, IV piano, sinistra. 4197

AFFITTASI camera ammobiliata. Via del Toro N. 12, piano secondo. 4186

AFFITTASI nel villino via S. Vito 2 quartiere camera, camerino, cucina, giardino, gas, acqua, parchetti, vista splendida. 4189

AFFITTASI bella stanza elegantemente ammobiliata, unico pigionale. Boccaccio 11, primo. 4177

AFFITTANSI una o due stanze, con o senza comodo cucina. Via Cologna 13, III. Fonda. 4095

AFFITTANSI prontamente due camere, camerino, cucina, in via Giovanni Boccaccio N. 10, quinto piano. 4101

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Sanità 14, primo piano. 4130

AFFITTASI elegantissima camera ammobiliata, vista incantevole. Giulia 9, secondo, porta 8. 4083

AFFITTANSI due camere, cucina; camera, cucina, cameretta sola. S. Servolo 11, primo. 4053

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 4171

AFFITTASI bella stanza vuota oppure ammobiliata. Giovanni Boccaccio 2, portinaio. 4170

AFFITTASI stanza ammobiliata, soleggiata, due letti, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4159

AFFITTASI stanza ammobiliata, fior. 7. Molin grande 16, terzo, sinistra. 4150

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, fiorini 13, anche a signora. Indirizzo Piccolo. 4081

AFFITTANSI quartieri tre, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, giardino. Via Monte 24. 4045

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. Via Barriera vecchia 14, II. 4119

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, davanti, chiara. Solitario 2, secondo, porta 26. 4136

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, fior. 12. Via Nuova 49, primo. 4126

AFFITTASI stanza vuota, comodità cucina. Massimo Azeglio 2, secondo, porta 10. 4025

AFFITTASI prontamente bel camerino vuoto, volendo letto. Via Alfieri 10, terzo. 1024

AFFITTASI camera bene ammobiliata, solo signori. Via Acque. Indirizzo Piccolo. 4078

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Giulia 27, terzo piano. 6744

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro, cinque, otto stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 6285

AFFITTASI splendida camera ammobiliata, comodo cucina. Via Caserma 14, IV, porta 19. 3686

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, gas. Via Economo 16, primo, destra. 3832

AFFITTASI stanza ammobiliata a distinto signore. Chiozza 48, primo, sinistra. 4087

AFFITTASI stanza vuota, a persona sola. Fior. 6. Indirizzo Piccolo. 4038

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Via Geppa 15, primo. 4102

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 4076

AFFITTASI camera ammobiliata. Pozzo bianco 9, terzo, porta 14. 4057

AFFITTASI stanza elegantissima, fior. 12, desiderando attiguo salone pianoforte, gas, primo, centro, fior. 20. Indirizzo Piccolo. 4061

AFFITTASI stanza ammobiliata, per una persona oppure due. Via Tivarnella 3, primo, porta 7, (Stazione Meridionale). 4090

VEDOVA sola affitta letto compagna stanza, volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4079

CAMERINO vuoto, grande, chiaro, affittasi prontamente. Conti 24, porta 18. 4142

CORSO 22, secondo, affittansi stanze ammobiliate con e senza cucina. 4104

DA affittare prontamente in posizione soleggiata 2 bellissime stanze elegantemente ammobiliate. Via Galileo 6, III. 4063

QUARTIERI 2 camere, cucina, affittansi prontamente. Via Torricelli 7, portinaia. 4153

QUARTIERE città con giardino affittasi, tre camere, cameretta, anticamera, cucina, cantina. Indirizzo Piccolo. 4039

QUARTIERE cinque stanze, stanzino, accessori, affittasi prontamente. Piazza Valle 2. 4059

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, secondo piano, cor. 650 tutto compreso affittasi. Via Farneto 5. 4054

ROIANO affittansi primo aprile 2 camere, camerino, cucina, cor. 24 mensili. Indirizzo Piccolo. 4028

26 fior. trovano signorine bella stanza con vista sul mare, buon costo. Indirizzo al Piccolo. 4123

40 fiorini affittasi bella stanza ammobiliata, costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 4168

SUBAFFITTASI causa partenza quartiere via dei Fabbri 1 A, I piano, per 24 maggio, 3 camere, camerino, cucina, closet. 3854

DA affittare quartiere tre camere, cameretta e cucina, closet; visitare dalle 11-1 e dalle 3-5. Indirizzo al Piccolo. 3799

QUARTIERI di 3 e 2 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente e per agosto. Rivolgersi Acquedotto 91. 3113

QUARTIERE due camere grandi, cucina, affittasi prontamente corone 390, acqua separata. Via S. Giacomo in monte 18. 3937

TRATTORIA in centrica posizione, da affittare o vendere. Deposito birra, Valdirivo 4. 6670

QUARTIERE in campagna, tre stanze, cucina, affittasi subito, tutta stagione estiva, soli fior. 150. Indirizzo Piccolo. 4018

22 fiorini stanzetta, costo, lavatura, stiratura, oppure 11 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 4108

SUBAFFITTASI 24 aprile, quartiere sei stanze, camerino, camerino bagno, dispensa, cantina, vasta terrazza. Via Piccardi 26, secondo. 4033

CAMERE ingresso libero, uso scrittoio, affittansi. Via Ponterosso 3, portinaio. 4148

DA affittare stanza vuota, comodo cucina, acqua. Antonio Canova 11. 4111

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FONDO compero 300 metri circa, pago cor. 1000 subito, resto in rate. Offerte con prezzo, posizione, al «Piccolo» sub «Posizione». 6771

CARRETTA quattro posti (due levabili), leggera, con «folo», cercasi prontamente. Offerte «Carretta» al Piccolo. 3971

SPECCHIO usato, anche in cattivo stato, alto 130 cent., cercasi. Indirizzo Piccolo. 3895

SERBATOIO **in ferro, buono stato, capacità circa mille litri, cercasi. Offerte sub «Serbatoio» Piccolo.** 4190

ACQUISTO Guida 1906, seconda mano. Offerte sub «Guida» Piccolo. 4047

ACQUISTANSI armi tutte qualità, oggetti antichità, porcellane. Beccherie 20, Fano. 4206

ACQUISTEREI pianino usato pagabile in rate. Offerte sub «Pianino» Piccolo. 4201

BILANCETTA da farmacista oppure orefice, usata, buona, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4114

CERCO prontamente cane Setter o Pointer. Offerte casella postale 533. 4092

CERCASI un manubrio da 65 a 80 chili. Offerte «Saidel» al Piccolo. 4144

DA vendere divano con galleria, armadione due porte. Indirizzo Piccolo. 4100

VENDESI bicicletta Puch scorrevolissima, cerchioni nichelati, freno Bowden. Indirizzo Piccolo. 4181

VENDONSI trumeau dorato, grande specchio, marmo nero. Indirizzo al Piccolo. 3923

VENDONSI: letto, divano, armadio, sgabelli, tavolo, specchio, suste nuove, materassi, diversi mobili. Foscolo 26, primo. 4207

VENDONSI cambiamento città buoni mobili stanza letto. Canova 13, porta 5. 4187

VENDONSI bellissime stanze letto, pranzo, moderne, mobili cucina. Ireneo 4, falegname. 4194

VENDESI macchina Singer nuovissima, moderna, prezzo conveniente. San Michele 3, II, destra. 4204

VENDONSI stabili nuovi, S. Giacomo, rendita 10%. Zanier, Caffè Goldoni. 4145

VENDONSI casetta nuova, fondo tese 130, Roiano. Zanier, Caffè Goldoni. 4145

VENDONSI in giornata, tre letti con susta, fior. 35. Petronio 9, terzo. 4152

VENDESI bravo pappagallo. Indirizzo al Piccolo. 4043

VENDONSI diversi mobili in ferro, lettiere per servitù, per bambini, in rete metallica. Sedie, canapè, tavoli da giardino e focolai economici. Indirizzo Piccolo. 4151

VENDESI stanza matrimoniale oppure singoli pezzi, escluso rivenditori. Giovanni Boccaccio 2, portinaio. 4170

VENDONSI letti e altre cose vecchie. Via Poste 4, secondo, sinistra. 4172

VENDONSI specchio grande cornice dorata, tavola da pranzo, quasi nuovi. Indirizzo al Piccolo. 4133

VENDESI una valigia di pelle, da viaggio, in buono stato. Carradori 15, portiere. 4140

VENDESI motivo partenza, Guida generale Trieste 1906, nuovissima. Indirizzo Piccolo. 4116

VENDESI elegantissimo vestito, giacca lunga foderata seta, nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 4115

VENDESI bellissima carrozzetta da bambina sanissima, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4108

VENDONSI prontamente una stanza completa, nuova, per sposi; elegante credenza moderna; bellissima libreria opaca; divanetto e poltrone rossi; suste; materassi. Indirizzo Piccolo. 4103

VENDONSI splendido fornimento per salotto, divani camera pranzo, buon prezzo. Gelsi 20. 4074

VENDESI fornimento da salotto stile rinascimento, riccamente intagliato, prezzo convenientissimo. Alfieri 11, terzo, destra. 4023

CORONE quattromila (prima rata), vendesi facile, bellissimo negozio. Rimanenti duemila appena quando effettivamente persuasi ottimo affare. Scrivere «Avviatissimo» Piccolo. 4156

CASSAPANCA, sedie riccamente intagliate, vendonsi. Lavoratorio, Vittorino da Feltre 3, angolo Donadoni. 4122

CRONOGRAFO ripetizione oro, fior. 80, prezzo occasione. Piazza Borsa 9. 4114

BIGLIETTI Monte pietà, oro, argento vecchio, compero. Piazza Borsa 9. 4114

BROCKHAUS Conversation Lexicon ottimo stato, vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 4060

MACCHINA fotografica Auschütz-Görz 9 per 12 obiettivo Dagor serie III-0, otturatore Linhof per lastre e Premofilm modello 1905 venderebbesi per 240 corone. Indirizzo al Piccolo. 4051

NEGOZIO olio, aceto, sapone, avviatissimo, centrica posizione, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4120

TAVOLINO lucido nuovo, occasione, corone 10 vendesi. Parini 11, terzo, sinistra. 4147

CANI Setter-Gordon, maschio e femmina di mesi otto, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3543

PREZZO bassissimo vendesi fondo fabbrica città via Bonomo, adattatissimo anche per villa. Indirizzo Piccolo. 4184

MACCHINA fotografica da vendere. R. Rieger, via S. Nicolò 19. 3964

CAUSA immediata partenza, vendonsi diversi mobili. Via Petronio 9, terzo. 3882

GORIZIA venderebbesi villino per corone 24.000 o permuterebbesi con casa o fondo a Trieste. Indirizzo Piccolo. 3744

PIANTE a Portorose, vendonsi d'ogni genere e qualità. Specialista assume formazione di giardini, compilazione di relativi progetti e preventivi. Rivolgersi presso il floricultore sig. Bandel, Trieste, piazza Grande. 3257

CASA amena posizione Trieste-Gorizia, vendesi subito prezzo favorevolissimo. Indirizzo Piccolo. 4018

PIANO Mignon, corde incrociate, (nuovo) vendesi prezzo vonvenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3774

KOLLERGANG **potente macina per qualsiasi genere, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo.** 4055

FALEGNAME vende bellissima stanza da letto matrimoniale, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4129

FALEGNAME vende stanza da pranzo bellissima, noce. Via Rotonda 4, angolo Madonna mare. 4149

BICICLETTA nuovissima da vendere. Barriera vecchia 36, Caligaris, orologiaio. 4026

VILA da vendere, eventualmente da affittare a Cilli (Stiria). Posizione amenissima. Costruzione nuova e solida. Un jugero e mezzo di giardino. Per informazioni rivolgersi a Constantin Almoslechner senior, Sowodna, Cilli. 4089

### DIVERSI

GEMMA. Tuo vis-à-vis aspetta lettera in ufficio. Silvio. 4035

ERNESTO spero. Ritirate lettera vostro nome, porta, numero indicatomi sotto lettera. 9845

ONDINA. E' dolce conforto saper ricordato quel punto, altissimo e sempre vibrante. «Allora» potrebbe ritornare? Rivederti..... 4161

EN vain... et sans tes nouvelles! Je ne m'explique pas la raison. Pense à moi! Sép.... ta Ricke. 4137

UMBERTO 5. Contentissima e felice, che il giorno 2 gennaio credeva farmi male, ed invece avete sbagliato; mai più dimenticherò quel fatal giorno e conosco il vostro buon cuore verso di me. E. 4182

GIGI. Seguiroti ovunque, crudo! Su ogni sentiero troverai mie tracce. La tua tenera metà. 4052

NEGOZIANTE indipendente, solido, buona rendita, intende ammogliarsi. Modestia, se piccola dote preferibile. «Avvenire» Piccolo. 4125

NEGOZIANTE di qui, con azienda avviata, d'anni 36, contrarrebbe matrimonio con seria signorina simpatica o vedova senza figli, età massimo anni 30, con quattro o cinquemila corone, indispensabili per estendere lavoro. Offerte sotto «Speranza» Posta Barriera vecchia. 4040

SO chi siete senza indovinare. Vi prego domenica darmi un abboccamento. Cordiali affettuosi saluti. 4037

SIGNORA desidera corrispondere con signore non più giovane, scopo matrimonio. Scrivere sub «Viola» fermo in posta Stadion. 4099

ROMA. Ritira come al solito, tutto tuo. 4065

MARGHERITA 75 gentilmente pregata ritirare lettera solito indirizzo. G. C. 4042

DOMINO BLANC. Vi prego prelevate lettera posta Tergesteo sub iniziali come l'ultima. 4071

SILVIO. In ufficio non scrivo. Ritira posta centrale. Gemma. 4085

CERCASI socio piccolo capitale, desideroso assicurarsi posizione associandosi giornale settimanale con abbinati altri lucrosi affari. Offerte «Oro» Piccolo. 4155

IMPIEGATO regio cerca prestito cor. 400 restituibili in rate mensili, buon interesse e garanzia. Offerte «Prestito» al Piccolo. 72

4000 corone trovansi pronte per buona intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 4077

CERCASI per lucrosissimo, sicuro e decoroso commercio, serio socio che disponga 10-20.000 corone; accetterebbesi anche signora. Offerte sub «Avvenire» al Piccolo. (400 N)

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

PANORAMA **Piazza Grande. Nuovissima esposizione. Il bel Sesso Parigino. Scene prese dal vero. Ingresso soltanto per adulti.** 4169

COSTRUTTORE edile autorizzato, assume costruzioni, disegni, misurazioni, anche in Provincia, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 4184

SARTA assume lavoro prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 4110

GISELLA Donner, via S. Antonio 6, nuovo arrivo vestiti, mantelli, gonnelle, sacchettini, prezzi bassissimi. 4143

PIANINI, pianoforti Koch-Korselt, fra i migliori del mondo. Rate, scambio, noleggio. Prezzi miti. Barriera 17. 3359

PIANINI, pianoforti Mignon di mondiali fabbriche estere, garanzia 6 anni; chi desidera buon acquisto rivolgasi al Premiato Stabilimento «Germania». Prezzi eccezionali causa trasloco. 4195

SIGNORE arrivati recentissimi modelli paletoncini, sacchetti, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 4183

FESTA delle viole Sabato prossimo per i frequentatori della scuola D'Aquino; intervengono solamente possessori del regolare invito. 4180

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 2716

PIANOFORTI «Mignon» nazionali, esteri, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini. Palazzo Salem. 2716

ESPOSIZIONE **mobili solidi, eleganti, prezzi modici. Lavoratorio via della Tesa N. 46. Assumonsi ordinazioni dietro speciali disegni.** 3717

Specialità francesi!

**Articoli di Gomma**

soltanto di primissima qualità

La dozz. da Cor. 2, 4, 6, 8, 10 fino a 16. Spedizione con discrezione. Prezzi correnti gratis.

Trieste Corso 4 **M. GÀL** Gorizia Corso Verdi 45

**Comperate** direttamente dalla fabbrica

senza ricorrere ad intermediari se volete risparmiare sempre molto denaro.

**PER UOMO**

STIVALETTI con elastico . . f. 2.90

STIVALETTI con spighette . . „ 3.25

STIVALETTI fini con spighette „ 4.25

4.50, 5.50, 6.—

**PER DONNA**

STIVALETTI neri con spighette f. 2.90

STIVALETTI „ con elastico . .. 2.60

STIVALETTI GIALLI con spighette o bottoni, per donna, grande occasione

a f. 2.50

STIVALETTI neri o gialli per bambini da fior. —.90 in poi

**Fabbrica Calzature di Mödling**

TRIESTE, CORSO N. 29

**Cardiaci!**

Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato CORDICURA **Ott. Candela** Alzano (Bergamo) (Italia). — Trovasi In tutte le farmacie

**Opuscolo gratis.**

**CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA**

**ACCETTA** versamenti di denaro in Banconote da 1 corona sino qualunque importo in tutti i giorni feriali dalle 8½ ant. alle 12 mer., la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. Interessi sui libretti: per depositi a piccolo risparmio 4% per depositi a risparmio ordinario 3%.

**PAGA** in tutti i giorni feriali, dalle 8½ alle 12 importi sino a corone 200 immediatamente, oltre a c. 200 sino a c. 2000 verso pre. di 3 giorni, „ „ 2000 verso preavviso di 5 giorni.

**SCONTA** Cambiali dirette e domiciliate per Trieste, Tagliandi, Effetti estratti ed Assegni ipotecari (saline), tasso da convenirsi.

**ANTECIPA** denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a corone 2000, 5%. Per importi maggiori in conto corrente, tasso da convenirsi.

**MUTUA** denari verso ipoteca su stabili della città di Trieste e suo territorio, con restituzione sia ad epoca fissa, sia in rate annuali. Interessi da convenirsi.

**ASSUME** in semplice custodia, nella sua cella di sicurezza, i propri libretti e quelli di altre Casse di risparmio, effetti publici nazionali ed esteri, monete d'oro e d'argento, oggetti preziosi nonchè ogni sorta di documenti in base ad apposita tariffa. Trieste, 2 Gennaio 1906.

**SPECIALITÀ ARTICOLI GRAFICI**

**C. PUPIS**

ex direttrice dello Stabilimento Freisinger AVOGADRO & ALTARASS

Via S. Spiridione 4 vis-à-vis Succ. Fratelli Frennez.

Timbri, Tabelle, Macchine da scrivere, ecc. ecc.

ABBONAMENTO PER PULITURA DI MACCHINE DA SCRIVERE

**Unica Fabbrica Mobili**

**a Trieste**

di ALESSANDRO LEVI-MINZI

— Via Tesa N. 46 —

Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

**Parere del sig. Consigliere imp. Dott. H. WOLFSGRUBER**

Direttore dell'Ospitale di GMUNDEN.

*Signor J. SERRAVALLO*

*TRIESTE*

*Ho usato il suo preparato* ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *nell' ospitale e nella mia pratica privata con ottimo successo.*

*GMUNDEN, 11 Febbraio 1906.*

*Dott. H. Wolfsgruber*

**BUFFET AUTOMATICO**

Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca.

Chiedete LA CIOCCOLATA AL LATTE SVIZZERA

**Cailler**

IL MASSIMO CONSUMO IN TUTTO IL MONDO

IN VENDITA presso le Pasticcerie: Giamporcaro, A. Paulin, Gius. Urbanis e nei Negozi di commestibili: Achille Sgorbissa, A. Bosco, I. Furlan.